

LA GIUNTA REGIONALE

- a. richiamato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. richiamato il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e, in particolare l'art. 16, che sostiene l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- c. richiamato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- d. richiamato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- e. richiamato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- f. richiamato il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- g. richiamato il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- h. richiamata la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- i. richiamata la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- j. richiamata la legge 7-8-1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- k. richiamata la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l. richiamato il Documento Unitario di Programmazione (DUP) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
- m. richiamato l'Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 29 ottobre 2014;
- n. richiamato il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014;
- o. richiamata la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2014, n. 489 "Approvazione della convenzione relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani";
- p. richiamata la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Autonoma Valle d'Aosta in data 17 aprile 2014;
- q. vista la deliberazione di Giunta Regionale in data 4 luglio 2014, n. 929 "Approvazione del Piano Esecutivo Regionale 2014-2015 in attuazione della convenzione approvata con dgr n. 489 dell'11/4/2014 relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani";
- r. vista la deliberazione della Giunta regionale 23 ottobre 2009, n. 2955 recante "Approvazione del dispositivo di accreditamento delle sedi formative per la realizzazione

di interventi di formazione professionale. revoca delle deliberazioni n. 745/2003, n.3744/2005 e n. 3128/2007”;

- s. vista la deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2014, n. 965 che sostituisce l'allegato alla deliberazione 24 maggio 2013, n. 935 recante “Approvazione della disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento, le modalità di tenuta dell'elenco regionale dei soggetti accreditati e l'affidamento dei servizi per il lavoro”;
- t. vista la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2013, n. 2190 “Approvazione del provvedimento "Disciplina in materia di tirocini", in conformità all'accordo governo, regioni e province autonome sulle "linee guida in materia di tirocini", sottoscritto in data 24 gennaio 2013”;
- u. vista la legge 6 marzo 2011, n. 64 “Istituzione del Servizio Civile Nazionale” e il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 recante “Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell’art. 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64”, le cui disposizioni sono entrate in vigore integralmente dal 1° gennaio 2006;
- v. vista la legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 recante “Disposizioni in materia in Servizio Civile in Valle d’Aosta” e, in particolare, l’art. 10 che individua nella Consulta regionale per il Servizio Civile l’organo consultivo della Giunta regionale e stabilisce, inoltre, che la stessa ha il compito di formulare proposte e pareri in ordine al Servizio Civile Regionale;
- w. vista la deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2014, n. 1513 “Adozione del Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi, approvato con D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 30 maggio 2014 e revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 440/2014”;
- x. vista la deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2014, n. 1694 “Ricostituzione della Consulta regionale per il servizio civile, ai sensi della legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 “Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d’Aosta”, nomina dei componenti e approvazione del regolamento per il funzionamento e la gestione della Consulta regionale per il servizio civile”;
- y. vista la deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2014, n. 1735 “Approvazione della descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FSE Occupazione 2007/2013 in sostituzione di quanto approvato con la precedente deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 24 agosto 2012”;
- z. richiamata la deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2013, n. 871 “Approvazione delle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2007-2013, Obiettivo 2”;
- aa. richiamati i criteri di selezione delle operazioni, approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO Occupazione 2007/2013 in data 16 gennaio 2008;
- bb. preso atto che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha prospettato alle Regioni la possibilità di scegliere, nella gestione delle risorse attribuite al PON YEI, in alternativa alla gestione diretta da parte della Regione, un circuito finanziario di contabilità speciale

presso la tesoreria centrale dello Stato, in modo da non andare ad incidere, con queste risorse finanziarie, sul Patto di stabilità interno della Regione;

- cc. atteso che la Struttura politiche della formazione e dell'occupazione, con nota prot. n. 5036/DPLF del 12 maggio 2014, ha richiesto al Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio un parere in merito alla scelta da effettuare;
- dd. atteso che il Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio, con nota prot. n. 6417 del 13 giugno 2014, ha comunicato alla Struttura politiche della formazione e dell'occupazione che è preferibile l'ipotesi del circuito finanziario di contabilità speciale presso la tesoreria centrale dello Stato;
- ee. considerato che, ai sensi dell'art. 6 della succitata Convenzione, la Regione fa ricorso alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1(b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento n. 1304/2013, come previsto nel Piano di attuazione regionale e può optare per le proprie procedure di semplificazione dei costi o per la metodologia nazionale per la rendicontazione;
- ff. ritenuto opportuno, non disponendo di proprie procedure di semplificazione dei costi, adottare il documento del Ministero del lavoro e politiche sociali concernente "Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito "Programma Operativo nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON – YEI) recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 929/2014;
- gg. preso atto che la Regione fa ricorso alle opzioni di costi semplificati, non si applicano al presente bando tutte le norme in materia di rendicontazione a costi reali e ad esse strettamente correlate, previste dalle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2007/2013;
- hh. considerato che il programma nazionale Garanzia Giovani presenta aspetti innovativi, sia in ordine alle modalità di attuazione degli interventi (collaborazione tra servizi per l'impiego pubblici e soggetti privati, contendibilità degli interventi tra le regioni), sia per quanto attiene le modalità di riconoscimento economico degli interventi agli operatori (utilizzo di unità di costo standard, riconoscimento a processo e a risultato), è tuttora in corso una rilevante attività di definizione e progressivo affinamento dei processi per la gestione della Garanzia Giovani;
- ii. considerato che il costante confronto tecnico tra il Ministero, le Regioni e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del programma impone l'adozione di adattamenti "in itinere", anche a fronte delle problematiche che via via emergono nel corso della piena operatività;
- jj. ritenuto opportuno approvare il bando pubblico denominato "Bando Garanzia Giovani per la realizzazione del Progetto Garanzia Giovani Valle d'Aosta, in attuazione del Piano Esecutivo Regionale 2014-2015", che mette a disposizione risorse pari a Euro 2.075.376, allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente ai documenti ad esso allegati;
- kk. considerato che i progetti dovranno essere formulati, inviati e realizzati secondo le modalità e nei termini esposti negli allegati alla presente deliberazione;

- ll. atteso che la Regione dovrà realizzare una costante attività di monitoraggio, metterà a disposizione dei soggetti attuatori del presente bando, prima dell'avvio delle attività, i sistemi informativi necessari per la realizzazione delle stesse, che dovranno essere obbligatoriamente implementati dai soggetti attuatori ai fini di garantire l'attività di monitoraggio;
- mm. richiamata la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2013, n. 2186 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2014 e di disposizioni applicative;
- nn. richiamato l'obiettivo gestionale n. 32020005 "Programma investimenti a favore della crescita e dell'occupazione 2014-20 (FSE)" – 1.11.09.14;
- oo. visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione dell'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Pierluigi Marquis;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare il "Bando Garanzia Giovani per la realizzazione del progetto Garanzia Giovani Valle d'Aosta, in attuazione del Piano Esecutivo Regionale 2014-2015", che mette a disposizione risorse pari a Euro 2.075.376, allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente ai documenti ad esso allegati;
- 2) di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'adozione degli atti amministrativi necessari per l'attuazione del sopracitato progetto e la definizione, prima dell'avvio delle attività, del sistema informativo necessario a garantire il monitoraggio delle attività al Ministero;
- 3) di delegare al Dirigente della Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione la nomina dei Nuclei di valutazione, l'espletamento delle procedure inerenti all'approvazione degli esiti della valutazione del bando;
- 4) di garantire la pubblicizzazione della procedura approvata tramite pubblicazione del bando sul sito Internet della Regione.

§



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Region Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Regione Autonoma **Valle d'Aosta**
Région Autonome **Vallée d'Aoste**

Allegato 1

Bando Garanzia Giovani

**per la realizzazione del Progetto Garanzia Giovani
Valle d'Aosta, in attuazione del Piano Esecutivo
Regionale 2014 – 2015**

Annualità 2014 - 2015

Sommario

Normativa di riferimento.....	3
1. Premessa	6
2. Obiettivi generali	6
3. Destinatari	8
4. Soggetti attuatori (beneficiari)	8
5. Modello di funzionamento	9
6. I percorsi di politica attiva e le azioni ammissibili	10
6.1 Descrizione dei percorsi	14
Percorso 1: (Azione 1C e 2A)	14
Percorso 2: (1C e 3)	14
Percorso 3 (1C e 5).....	15
Percorso 4 (1C e rinvio ad altri percorsi PAL)	15
Percorso 5 Servizio Civile Regionale	16
7. Integrazione dei principi orizzontali	16
8. Risorse disponibili e circuito finanziario	17
9. Presentazione delle domande di candidatura alla Garanzia	18
10. Modalità di presentazione e valutazione dei progetti formativi.....	20
11. Modalità di presentazione e valutazione dei progetti di Servizio Civile Regionale	21
12. Spese ammissibili e costi	23
12.1 Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento	25
12.2 Riconoscimento spesa e documentazione a supporto	28
12.3 Presentazione delle domande di rimborso	29
13. Obblighi, controlli e revoche.....	29
14. Monitoraggio e sistemi informativi	30

- richiamato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- richiamato il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e, in particolare l'art. 16, che sostiene l' "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- richiamato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- richiamato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- richiamato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- richiamato il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- richiamato il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- richiamata la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- richiamata la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale;
- richiamata la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- richiamata la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e s.m.i. “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- richiamata la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- richiamato il Decreto Legislativo 21 Aprile 2000, n. 181 “Disposizioni per agevolare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell’art. 45, comma 1, lettera a) della Legge 17 Maggio 1999, n. 144;
- richiamato il Documento Unitario di Programmazione (DUP) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
- richiamato il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 con cui sono state ripartite le risorse del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e che assegna alla Valle d’Aosta € 2.325.376,00 (duemilionitrecentoventicinquemilatrecentosettantasei/00);
- richiamato l’Accordo di partenariato di cui all’articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 29 ottobre 2014;
- richiamato il “Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani”, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 4969 dell’ 11 luglio 2014;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2014, n. 489 “Approvazione della convenzione relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’iniziativa europea per l’occupazione dei giovani”;
- richiamate le schede descrittive delle misure del PON YEI allegate alla DGR 489/2014;
- richiamata la Convenzione relativa al “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Autonoma Valle d’Aosta in data 17 aprile 2014;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2014, n. 929 “Approvazione del Piano Esecutivo Regionale 2014-2015 in attuazione della convenzione approvata con dgr n. 489 dell’11/4/2014 relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’iniziativa europea per l’occupazione dei giovani”;
- richiamato il documento del Ministero del lavoro e politiche sociali concernente “Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di

costo (c.d. costi standard) nell'ambito "Programma Operativo nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON – YEI) recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 929/2014;

- vista la deliberazione della Giunta regionale 23 ottobre 2009, n. 2955 recante "Approvazione del dispositivo di accreditamento delle sedi formative per la realizzazione di interventi di formazione professionale. Revoca delle deliberazioni n. 745/2003, n. 3744/2005 e n. 3128/2007";
- vista la deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2014, n. 965 che sostituisce l'allegato alla deliberazione 24 maggio 2013, n. 935 recante "Approvazione della disciplina per l'accREDITamento dei servizi per il lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accREDITamento, le modalità di tenuta dell'elenco regionale dei soggetti accREDITati e l'affidamento dei servizi per il lavoro";
- vista la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2013, n. 2190 "Approvazione del provvedimento "Disciplina in materia di tirocini", in conformità all'accordo governo, regioni e province autonome sulle "linee guida in materia di tirocini", sottoscritto in data 24 gennaio 2013";
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2013, n. 871 "Approvazione delle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2007-2013, Obiettivo 2";
- vista la deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2014, n. 1735 "Approvazione della descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FSE Occupazione 2007/2013 in sostituzione di quanto approvato con la precedente deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 24 agosto 2012";
- vista la legge 6 marzo 2011, n. 64 "Istituzione del Servizio Civile Nazionale" e il Decreto Legislativo 5 aprile 2002, n. 77 recante "Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'art. 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64", le cui disposizioni sono entrate in vigore integralmente dal 1° gennaio 2006;
- vista la legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 recante "Disposizioni in materia in Servizio Civile in Valle d'Aosta" e, in particolare, l'art. 10 che individua nella Consulta regionale per il Servizio Civile l'organo consultivo della Giunta regionale e stabilisce, inoltre, che la stessa ha il compito di formulare proposte e pareri in ordine al Servizio Civile Regionale;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2011, n. 117 "Approvazione della modifica dell'Albo regionale del servizio civile, istituito con dgr n. 129/2006, in applicazione dell'art. 4 della l.r. 30/2007";
- vista la deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2014, n. 1513 "Adozione del Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi, approvato con D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 30 maggio 2014 e revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 440/2014";
- vista la deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2014, n. 1694 "Ricostituzione della Consulta regionale per il servizio civile, ai sensi della legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 "Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d'Aosta", nomina dei componenti e approvazione del regolamento per il funzionamento e la gestione della Consulta regionale per il servizio civile".

1. Premessa

Sulla base della Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e, in attuazione del Piano Esecutivo Regionale, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha avviato, a partire dal 1° maggio 2014, le iniziative finalizzate a ridurre la disoccupazione giovanile e a contrastare il fenomeno NEET (Not in Employment Education o Training) dei giovani nella fascia d'età tra i 15 e i 29 anni tramite l'attivazione delle seguenti misure, corrispondenti alle schede – standard predisposte di concerto tra il Ministero del Lavoro e le regioni:

- 1-A Accoglienza e informazioni sul programma
- 1-B Accesso alla Garanzia
- 1-C Orientamento specialistico
- 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo
- 3 Accompagnamento al lavoro
- 4 Apprendistato
- 5 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica
- 6 Servizio Civile Regionale
- 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Ai fini del presente avviso si applicano le definizioni che seguono:

- “Piano Esecutivo Regionale”: si intende il Piano Esecutivo Regionale approvato con deliberazione di Giunta Regionale in data 4 luglio 2014, n. 929;
- “Soggetto proponente”: ente privato in forma singola o associata (ATI o ATS) che chiede di essere autorizzato all'erogazione dei servizi previsti nel Piano Esecutivo Regionale;
- “Soggetto attuatore”: ente privato in forma singola o associata (ATI o ATS) che, a seguito della verifica del possesso dei requisiti del presente avviso, viene autorizzato ad erogare i servizi previsti nel Piano Esecutivo Regionale.

2. Obiettivi generali

La Regione, nel rispetto dei principi del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani”, intende, tramite il presente bando:

- istituire l'Elenco regionale dei soggetti attuatori che si candidano ad operare nell'ambito della Garanzia Giovani Valle d'Aosta;
- selezionare i progetti formativi mirati all'inserimento lavorativo nell'ambito della Garanzia Giovani Valle d'Aosta;
- selezionare i progetti di servizio civile nell'ambito della Garanzia Giovani Valle d'Aosta.

Il presente avviso concorre, pertanto, a dare attuazione al Piano Esecutivo Regionale e, in particolare, intende raggiungere 2.000 giovani che saranno presi in carico dai Centri per l'Impiego e dallo Sportello Giovani, a cui saranno offerti percorsi di attivazione individuali personalizzati che

facilitino i giovani nell'avvicinarsi al mercato del lavoro e che possano incrementare la loro occupabilità.

Il bando finanzia i servizi e le misure a valere sulle risorse del PON YEI previsti dalle schede descrittive delle misure allegate a quest'ultimo e unite al presente documento:

- **1C (Orientamento specialistico o di II livello)**
- **2A (Formazione mirata all'inserimento lavorativo)**
- **3 (Accompagnamento al lavoro)**
- **5 (Tirocini extracurricolari)**
- **6 (Servizio Civile Regionale).**

Si precisa che le misure 4 Apprendistato e 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale saranno attivate successivamente con specifici atti.

Al fine di concorrere agli obiettivi del Piano Esecutivo, il Servizio Civile Regionale deve adattare le sue modalità di reclutamento e rinnovare i contenuti e le forme di attuazione senza rinnegare i valori fondanti come la difesa non violenta della propria comunità di appartenenza.

Il Servizio Civile Regionale per l'annualità 2014/2015 dovrà pertanto sperimentare misure specificatamente volte a favorire l'orientamento dei giovani e lo sviluppo di competenze per l'occupabilità.

Il servizio di Accesso alla Garanzia (scheda 1B) è erogato in via esclusiva dai CPI (anche tramite lo Sportello Giovani), attraverso un primo orientamento del giovane verso i servizi e le misure di politica attiva più rispondenti ai suoi fabbisogni formativi e professionali. I possibili percorsi attivabili, che verranno definiti e concordati fra l'operatore accreditato e il giovane sono:

- 1)** Percorso integrato di orientamento specialistico e formazione finalizzata all'inserimento professionale;
- 2)** Percorso di accompagnamento al lavoro;
- 3)** Percorso di attivazione di un tirocinio extracurricolare;
- 4)** Percorso di orientamento specialistico (o di secondo livello) finalizzato all'attivazione di misure di politica attiva del lavoro;
- 5)** Servizio Civile Regionale per l'annualità 2014/2015.

Tali percorsi, che si stima potranno raggiungere circa 1600 giovani, sono complementari alle altre misure - finanziate con fondi regionali o nazionali - dedicate ai giovani, quali le misure a valere sul Piano Giovani, sul Piano di Politiche del Lavoro e della Formazione 2012-2014 e sul Fondo Microcredito FSE 2012-2014. Gli avvisi che daranno attuazione al Piano Esecutivo Regionale del PON YEI assicurano la complementarietà anche con gli interventi del POR FSE 2014 – 2020, la cui proposta è stata approvata da parte del Consiglio Regionale in data 17 luglio 2014, con delibera n. 616/XIV.

Nella fase di attuazione delle misure, il Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione intende mantenere una gestione unitaria dell'intervento tramite i suoi tre Centri per l'Impiego

che, insieme allo Sportello Giovani, hanno il compito di prendere in carico i giovani che hanno aderito all'iniziativa e di coordinare l'attivazione degli interventi che saranno posti in essere dai soggetti privati accreditati a svolgere servizi al lavoro, dagli enti di formazione accreditati e dagli enti accreditati al Servizio Civile Regionale.

La Struttura Politiche Sociali dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali è competente in materia di Servizio Civile Regionale. Per l'annualità 2014/2015, in considerazione dell'inserimento di quest'ultimo nel presente Piano, la funzione di governo sarà realizzata in collaborazione con il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione.

3. Destinatari

Sono destinatari delle azioni previste dal presente avviso i giovani che, al momento dell'adesione alla Garanzia Giovani, abbiano un'età compresa tra i 15 ed i 29 anni e 364 giorni e che siano:

- non occupati ai sensi del D.lgs. 181/2000;
- immediatamente disponibili al lavoro;
- non iscritti a regolari percorsi d'istruzione di livello secondario o terziario finalizzati al conseguimento di titoli di studio o certificazioni regionali;
- non partecipanti ad altre iniziative attivate nell'ambito della programmazione regionale a sostegno della formazione e del lavoro;
- non inseriti in tirocinio o in percorsi di servizio civile.

Sarà compito dei Centri per l'Impiego e dello Sportello giovani, nella fase di presa in carico della persona, verificare le condizioni di ammissibilità del partecipante al percorso.

4. Soggetti attuatori (beneficiari)

All'attuazione delle misure previste nell'ambito dell'intervento Garanzia Giovani Valle d'Aosta concorre una rete qualificata di soggetti che possono realizzare le azioni previste nel presente bando in forma singola o associata (riuniti in Associazioni temporanee di scopo o Associazioni temporanee di imprese) e, in dettaglio:

- i soggetti accreditati per i servizi al lavoro, o in fase di accreditamento al momento di presentazione della domanda, ai sensi della DGR 965/2014;
- le agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 2955/2009;
- i Centri pubblici per l'Impiego, compreso lo Sportello Giovani;
- gli enti iscritti all'Albo regionale istituito con DGR 129/2006 e modificato con DGR 117/2011, relativamente ai progetti di Servizio Civile Regionale.

I soggetti privati accreditati possono agire in forma singola o costituirsi in ATI o ATS per la realizzazione dei percorsi di politica attiva del lavoro previsti dal presente bando, ad esclusione del servizio civile, nell'ottica di favorire la qualificazione delle opportunità offerte al giovane dalla rete dei servizi lavoro e formazione regionali; un operatore può essere capo fila di una sola ATI o ATS.

I soggetti accreditati ai servizi per il lavoro possono erogare in via esclusiva il servizio di accompagnamento al lavoro (scheda 3 PON YG), mentre la formazione professionale (scheda 2A PON YG) può essere erogata in via esclusiva dalle agenzie formative accreditate e il servizio civile (scheda 6) dagli enti iscritti all'Albo regionale del Servizio Civile.

Si precisa che i Centri pubblici per l'Impiego non possono far parte delle ATI/ATS. Essi sono titolari in via esclusiva dell'azione di cui alla scheda 1 B del PON YEI "Accesso alla garanzia" e concorrono all'attuazione delle misure 1 C, 3 e 5 senza oneri a carico del presente avviso.

Si specifica che, nel caso in cui i CPI o lo Sportello Giovani attivino dei tirocini extracurricolari, non verrà riconosciuta la remunerazione a risultato, mentre al giovane sarà comunque corrisposta l'indennità di partecipazione che verrà erogata dall'INPS.

5. Modello di funzionamento

L'adesione al progetto Garanzia Giovani avviene attraverso l'iscrizione al portale nazionale (www.garanzigiovani.gov.it) o al portale regionale (www.regione.vda.it/lavoro/GaranziaGiovaniValledAosta/Aderisci/default.i.aspx), ove i giovani, dopo aver attivato la Nuova Carte Vallée presso uno degli sportelli abilitati, trovano tutte le informazioni utili per la partecipazione all'iniziativa, inclusi i riferimenti degli operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati regionali.

I giovani possono rivolgersi alla rete dei soggetti attuatori accreditati ad operare sulla Garanzia Giovani per ricevere **servizi di informazione** sul programma e servizi di **prima accoglienza** (scheda 1A PON GG). Questo servizio è gratuito ai sensi della legislazione regionale in materia di servizi per l'impiego e accreditamento.

A tutti i giovani che hanno aderito alla Garanzia Giovani i Centri pubblici per l'Impiego e lo Sportello Giovani offriranno un servizio di **orientamento di 1° livello** (scheda 1B) finalizzato a sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi e delle misure. A conclusione del colloquio verrà firmato il **Patto di Servizio** (patto di attivazione) e il giovane verrà indirizzato ai soggetti attuatori che offriranno al giovane servizi di orientamento specialistico, formazione, tirocinio, accompagnamento al lavoro o adesione al Servizio Civile regionale.

Gli operatori privati accreditati al lavoro ai sensi della DGR 965/2014 che realizzeranno i percorsi di politica attiva a valere sul presente avviso si impegnano a mettere a disposizione dell'utenza dei materiali informativi concordati con la Regione in cui si esplicitano i principali settori economici in cui l'operatore è attivo, il numero delle imprese-partner e la loro dimensione e la loro capacità di inserimento occupazionale.

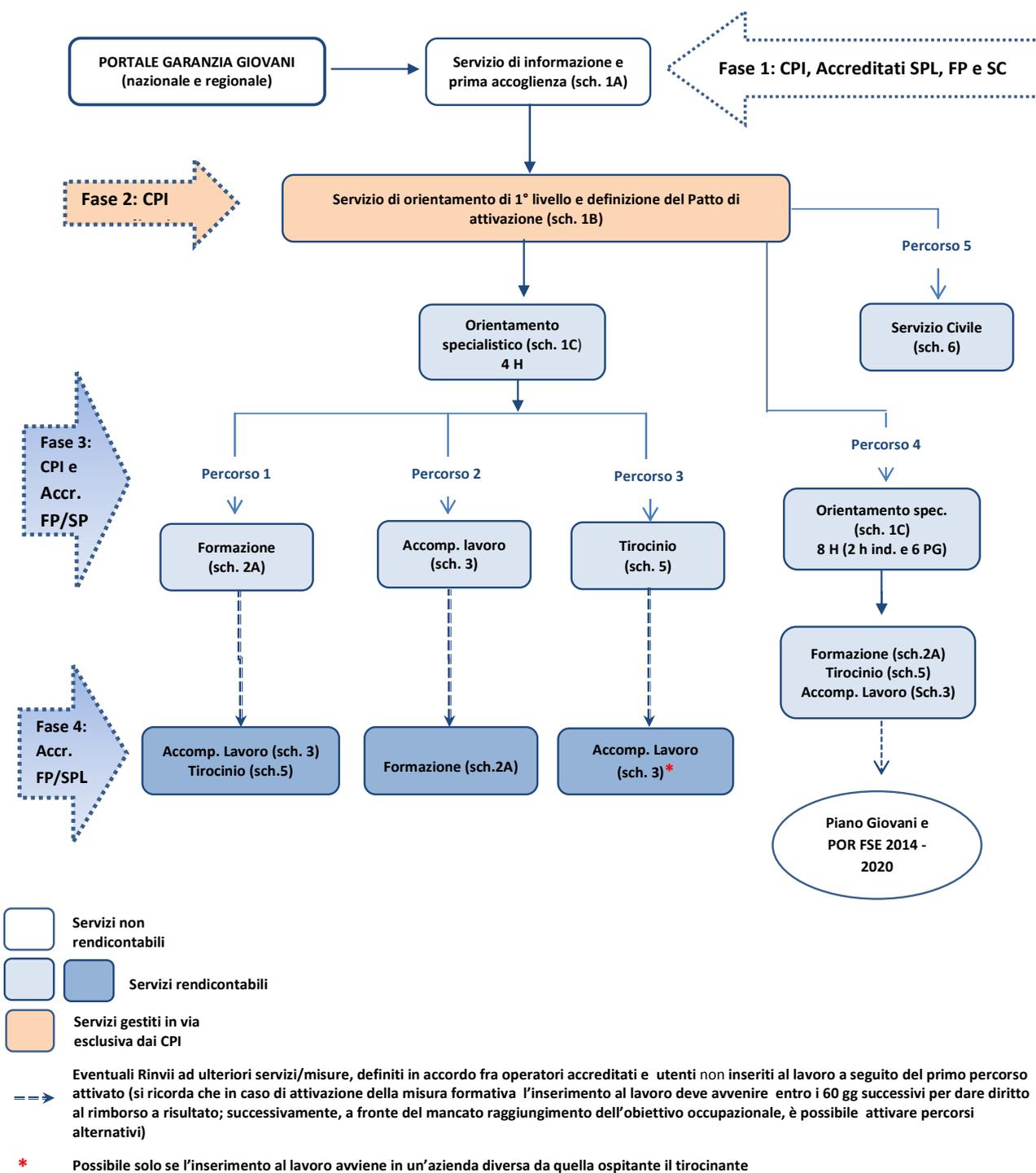
I percorsi di politica attiva finanziabili dal presente avviso sono i seguenti:

- 1) Percorso integrato di orientamento specialistico e formazione mirata all'inserimento professionale;
- 2) Percorso di accompagnamento al lavoro (anche in apprendistato);

- 3) Percorso di attivazione di tirocinio extracurricolare;
- 4) Percorso di orientamento finalizzato all'inserimento in altre misure di politica attiva;
- 5) Servizio Civile regionale per l'annualità 2014/2015.

6. I percorsi di politica attiva e le azioni ammissibili

La filiera complessiva dei percorsi di politica attiva (servizi e misure) del Piano Garanzia Giovani definita nel presente Bando è illustrata nel disegno seguente.



Nella tabella che segue si specificano per ciascun servizio i soggetti attuatori responsabili* dell'attuazione degli interventi messi a bando.

Percorso	Servizio/Misura	Attività	Soggetti attuatori				
			CPI	Sportello giovani	Operatori accreditati SPL	Operatori accreditati FP	Enti accreditati Servizio Civile
Accesso alla GG	Orientamento all'offerta di percorsi di politica attiva a valere sul PON YG in complementarietà ai servizi e politiche regionali (Piano Giovani e POR 2014/2020)	Orientamento di I livello e definizione del Piano di azione individuale (scheda 1B) e nel caso di soggetti particolarmente disorientati con indicazione dell'attivazione del percorso 4	X	X			
1	Percorso integrato di orientamento specialistico e formazione mirata all'inserimento lavorativo	Orientamento specialistico individuale (scheda 1C)	X	X	X	X	
		Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2A)				X	
2	Accompagnamento al lavoro	Orientamento specialistico (scheda 1C)	X	X	X		
		Inserimento al lavoro a risultato (scheda 3)	X	X	X		
3	Orientamento e attivazione Tirocinio	Orientamento specialistico (scheda 1C) comprendente attività di tutoraggio - accompagnamento in tirocinio e attestazione competenze	X	X	X	X	
		Tirocinio extracurricolare (scheda 5)	X	X	X	X	
4	Orientamento specialistico finalizzato all'inserimento in altre misure di politica attiva	Orientamento specialistico individuale (scheda 1C)	X	X	X	X	
		Orientamento specialistico di gruppo (scheda 1C)	X	X	X	X	
		<u>Attivabili le misure dei Percorsi 1, 2 e 3 (schede 2 A, 3 e 5) o misure a valere su altri atti di programmazione regionale.</u>					
5	Servizio Civile Regionale	Attività di Servizio Civile Formazione generale e specifica					X

*Si precisa che, come specificato nel paragrafo 4, i Centri pubblici per l'Impiego concorrono all'attuazione delle misure 1C , 3 e 5 senza oneri a carico del presente avviso, salvo l'indennità di tirocinio da corrispondere ai tirocinanti.

I servizi che compongono i differenti percorsi verranno registrati nel Piano di Azione Individuale a partire dal servizio di presa in carico (1B) e registrati nel Sistema Informativo Lavoro regionale.

Nel caso in cui il giovane non raggiunga un risultato occupazionale dopo aver effettuato un primo percorso di politica attiva, previa autorizzazione a seguito di verifica di disponibilità di risorse finanziarie da parte della struttura regionale competente e compatibilmente con le regole stabilite dal ministero in ordine alla combinazione e cumulabilità delle misure, sarà possibile attivare ulteriori servizi/misure al fine di rafforzare l'occupabilità del giovane stesso.

Fra le possibili misure attivabili, si segnalano le seguenti:

- In seguito al "Percorso 1":
 - misura "Accompagnamento al lavoro (scheda 3) trascorsi i sessanta giorni entro i quali il giovane avrebbe dovuto essere inserito al lavoro in seguito al corso di formazione mirata;
 - misura "Tirocinio extracurricolare" (scheda 5) trascorsi i sessanta giorni dal termine del corso di formazione mirata.

- In seguito al "Percorso 2":
 - misura "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" nel caso in cui i servizi di accompagnamento al lavoro non abbiano raggiunto l'obiettivo occupazionale e sia emersa la necessità di inserire il giovane in un percorso formativo (scheda 2A) in quanto gli permette di acquisire competenze rispondenti alle esigenze effettive dell'impresa.

- In seguito al "Percorso 3":
 - soltanto nel caso in cui l'inserimento al lavoro del giovane avvenga in un'azienda diversa da quella ospitante il tirocinio.

I servizi e le misure erogate non possono essere ripetute sullo stesso giovane, salvo casi eccezionali, debitamente motivati e autorizzati dall'ufficio regionale competente e riferiti esclusivamente a giovani molto distanti dal mercato del lavoro, identificati con indice 4 di profiling.

6.1 Descrizione dei percorsi

Percorso 1: (Azione 1C e 2A)

SERVIZI E MISURE	<p>Il percorso prevede servizi di orientamento specialistico e corsi di formazione professionale mirata all'inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none">- Il servizio di orientamento specialistico è erogabile in fase iniziale, prima dell'avvio del corso e in fase intermedia e finale (max 4 ore individuali o in piccolo gruppo).- L'ente dovrà presentare un progetto formativo costruito sulla base dei fabbisogni professionali delle imprese del territorio e finalizzato all'inserimento lavorativo del giovane; al progetto presentato dovranno essere allegati le manifestazioni d'interesse specifico all'assunzione presso unità produttive situate in Valle d'Aosta di tutti o di una parte degli allievi del corso. <p>Tali interventi formativi possono essere erogati a gruppi composti da un minimo di 5 fino a un max di 15 allievi Il costo della formazione sarà riconosciuto al 100% nel caso di inserimento occupazionale del giovane, mentre solo al 70% nel caso questo non avvenga.</p> <p>Al termine del percorso è prevista la validazione delle competenze ai fini della loro certificazione (in caso di corrispondenza con gli standard professionali approvati in sede regionale) e il rilascio dell'attestato di frequenza con profitto .</p> <p>Una quota massima del 10% del monte ore delle attività formative potrà essere utilizzata per attività di orientamento al ruolo, propedeutiche all'inserimento lavorativo, per ri-attivare i giovani NEET, anche attraverso l'uso di metodologie innovative.</p>
DURATA	<p>Il percorso dovrà essere attivato entro 20 giorni lavorativi dalla data di invio del giovane da parte del CPI all'operatore accreditato.</p> <p>I percorsi formativi finalizzati all'inserimento al lavoro hanno una durata compresa tra 50 e 200 h.</p>

Percorso 2: (1C e 3)

SERVIZI E MISURE	<p>Il percorso 2 ha l'obiettivo di realizzare l'inserimento lavorativo del giovane attraverso l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in apprendistato, o di un contratto di somministrazione. Il giovane sarà indirizzato con un breve percorso di orientamento specialistico all'offerta di lavoro più compatibile con il suo profilo professionale.</p>
DURATA	<p>Il percorso dovrà essere attivato entro 20 giorni lavorativi dalla data di invio del giovane da parte del CPI all'operatore accreditato.</p> <p>Il servizio di orientamento specialistico ha una durata massima di 4 ore individuali.</p>

Percorso 3 (1C e 5)

SERVIZI E MISURE	<p>Il percorso 3 ha l'obiettivo di avvicinare il giovane al mercato del lavoro tramite l'attivazione di un tirocinio extracurricolare. Il giovane sarà orientato verso l'offerta di tirocinio più corrispondente alle sue abilità, capacità e competenze. Le ore di orientamento specialistico previste possono essere utilizzate ad inizio percorso per la definizione del progetto formativo, durante il tirocinio come azione di tutoraggio, nonché per la messa in valore delle competenze acquisite nel tirocinio.</p> <p>Ai fini della finanziabilità del progetto sarà valutato il grado di coerenza fra il profilo professionale indicato nel progetto, la struttura progettuale del percorso proposto e gli obiettivi previsti.</p>
DURATA	<p>Il percorso dovrà essere attivato entro 20 giorni lavorativi dalla data di invio del giovane da parte del CPI all'operatore accreditato.</p> <p>Il servizio di orientamento specialistico è massimo di 4 ore individuali.</p> <p>Il tirocinio per essere attivato a valere sul presente bando deve avere le seguenti durate minime a seconda del profiling del giovane:</p> <ul style="list-style-type: none">– minimo 3 mesi per profiling basso (valore 1);– minimo 4 mesi per profiling medio (valore 2 e 3);– pari a 6 mesi per profiling alto (valore 4);– nel caso di tirocinio attivato a favore di disabili ai sensi della L.68/99 o di persone svantaggiate ai sensi della L. 381/91, la durata può arrivare fino a 12 mesi.

Percorso 4 (1C e rinvio ad altri percorsi POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO)

SERVIZI E MISURE	<p>Il percorso è rivolto ai giovani valutati più disorientati da parte dei CPI in fase iniziale di presa in carico. Il percorso si compone di due parti:</p> <ul style="list-style-type: none">– una prima fase di orientamento specialistico atta a definire quali misure di politica attiva è più adatta al giovane preso in carico, con possibilità di attivare la seconda parte dell'orientamento specialistico; questo servizio dura 2 ore (in individuale) e nel caso siano i CPI ad erogarlo rinverranno il giovane alla rete SPL e FP;– una seconda fase di approfondimento delle competenze e dei bisogni professionali e formativi del giovane per indirizzarlo e supportarlo nella scelta delle successive misure di politica attiva a valere sui percorsi previsti sul presente bando (Percorso 1, 2 e 3) ma senza possibilità di ripetere i servizi di orientamento, o a valere su altri atti di programmazione (Piano Giovani, POR FSE); questo servizio dura 6 ore in individuale o in piccoli gruppi.
DURATA	<p>Il percorso dovrà essere attivato entro 20 giorni lavorativi dalla data di invio del giovane da parte del CPI all'operatore accreditato.</p> <p>L'attività di orientamento specialistico potrà essere sia individuale, sia svolta in piccoli gruppi, fino ad un massimo di 8 h.</p>

Percorso 5 Servizio Civile Regionale

SERVIZI E MISURE	<p>Il progetto di Servizio Civile Regionale presentato dagli enti accreditati deve necessariamente prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none">- un percorso di formazione della durata di 80 ore, di cui 30 ore di formazione generale (inquadramento del servizio civile) e 50 ore di formazione specifica, finalizzata anche all'orientamento dei giovani individuati. Le modalità di realizzazione delle misure di orientamento devono garantire un percorso formativo ad hoc attuabile anche attraverso la realizzazione di formazione "in situazione", attività laboratoriali, studi di caso, simulazioni, esperienze pratiche, ecc. Complessivamente la formazione avrà una durata di 80 ore, fino ad un massimo di 150 ore che dovranno svolgersi entro il 90° e il 180° giorno dall'avvio del progetto;- attività di servizio civile.
DURATA	<p>Il numero di ore di servizio dei giovani non può essere inferiore alle 30 ore settimanale e alle 1.400 ore annuali (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i giovani). Le ore possono articolarsi lungo un massimo di 12 mesi.</p>

7. Integrazione dei principi orizzontali

Gli interventi dovranno essere progettati e realizzati tenendo conto del principio di pari opportunità e di quello di non discriminazione.

Il principio di pari opportunità è perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro nei settori in cui la componente femminile è sottorappresentata, sia promuovendo azioni specifiche. Quindi saranno considerati prioritari i progetti che esplicitamente contengano azioni atte ad assicurare tale principio, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione anche da parte delle donne, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive. In attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale.

In particolare saranno considerati prioritari i progetti che contengano azioni atte ad assicurare il rispetto di tale principio, indicando: le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte dei target abitualmente discriminati, con particolare rilievo ai soggetti disabili, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione, e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, la previsione di eventuali iniziative di formazione sul tema della discriminazione rivolta anche ai responsabili delle risorse umane delle imprese.

8. Risorse disponibili e circuito finanziario

Il presente bando mette a disposizione risorse pari a Euro 2.075.376 per i servizi e le misure delle schede 1B, 1C, 2A, 3, 5 e 6 per il periodo 2014-2015.

In relazione alla regola detta della "contendibilità", la Regione Valle d'Aosta si impegna a sostenere le spese relative alle misure erogate in altre Regioni italiane nei confronti dei giovani residenti sul proprio territorio. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 della convenzione sottoscritta tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Valle d'Aosta, **il 30% dell'importo riferito a ciascuna delle misure di cui all'art. 2, è da considerarsi "indisponibile" fino al 30 giugno 2015**, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria a favore di altre regioni che dovessero erogare servizi a giovani residenti nella Regione Valle d'Aosta, secondo la tabella sotto riportata:

	Misure	Dotazione finanziaria al 100%	Dotazione finanziaria al 70%	N. destinatari previsti
1B	Orientamento di 1° livello	136.000,00 €	95.200	(2.000)*
1C	Orientamento specialistico	139.376,00 €	97.563	490
2A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	200.000,00 €	140.000	500
3	Accompagnamento al lavoro	200.000,00 €	140.000	300
5	Tirocinio extracurricolare (premierità + indennità)	1.200.000,00 €	840.000	300
6	Servizio civile (indennità)	200.000,00 €	140.000	38
	Totale	2.075.376,00 €	1.452.763,00	1.628

*n. di giovani presi in carico dai CPI che, oltre al colloquio di orientamento di primo livello, in parte beneficeranno degli interventi di cui al presente bando e in parte di azioni finanziate attraverso altre fonti di finanziamento e che pertanto non devono essere sommati al n. totale di destinatari.

Tenuto inoltre conto inoltre che il servizio 1B è erogato in via esclusiva dai CPI, che le indennità di tirocinio della scheda 5 ammontano a 700.000 euro (calcolate rispetto al massimale dell'indennità moltiplicata per il numero di destinatari previsti e erogate direttamente da INPS) e che per il servizio civile le risorse sono destinate unicamente alle indennità erogate ai giovani, il presente avviso mette a bando risorse **pari a Euro 739.376,00** afferenti ai servizi previsti nelle schede 1C, 2A, 3 e 5 (escluse le indennità), di cui il 70% subito e il restante 30% successivamente al 30 giugno 2015, come da tabella sotto riportata:

	Misure	Dotazione finanziaria al 100%	Dotazione finanziaria al 70%	Dotazione finanziaria al 30% (indisponibile fino al 30/06/2015)
1C	Orientamento specialistico	139.376,00	97.563,00	41.813,00
2A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	200.000,00	140.000,00	60.000,00
3	Accompagnamento al lavoro	200.000,00	140.000,00	60.000,00
5	Tirocinio extracurricolare (indennità)	200.000,00	140.000,00	60.000,00
	Totale	739.376,00	517.563,00	221.813,00

Si precisa infine che la sopra descritta allocazione delle risorse potrà essere variata, ai sensi dell'art. 4 della convenzione di cui alla DGR 489/2014, entro il 30 settembre 2015. La Regione provvederà a comunicare le variazioni inferiori o uguali al 20% al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro.

Considerato che la Regione ha optato per l'utilizzo del circuito finanziario di contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato, i rimborsi spettanti ai beneficiari saranno erogati dallo Stato.

L'avviso ha validità fino ad esaurimento delle risorse.

9. Presentazione delle domande di candidatura alla Garanzia

Il soggetto proponente che intende partecipare alla GG VdA (singolarmente o in ATI/ATS) per realizzare i servizi descritti nel presente avviso deve presentare domanda all'indirizzo PEC politiche_lavoro@pec.regione.vda.it mediante la modulistica resa disponibile sul sito della Regione all'indirizzo http://www.regione.vda.it/lavoro/operatori/default_i.aspx della Struttura Politiche della Formazione e dell'Occupazione del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione (per quanto riguarda i progetti del Servizio Civile sarà attivato un link di collegamento a: www.regione.vda.it/serviziocivile/progetti e tutta la documentazione allegata dovrà essere in formato PDF come previsto dalla DGR 2361/2010).

L'oggetto della PEC deve essere il seguente: "GARANZIA GIOVANI VALLE D'AOSTA 2014-2015".

La presentazione delle domande di candidatura per l'inserimento nell'elenco dei soggetti idonei ad operare nell'ambito della Garanzia Giovani Valle d'Aosta, è effettuata a sportello, fatte salve ulteriori riaperture, con la seguente periodicità:

- per i 45 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul BUR Valle d'Aosta;
- dal 1° al 30 aprile 2015.

Successivamente, la Regione si riserva, con un provvedimento dirigenziale, la possibilità di riaprire i termini di presentazione di nuove domande di candidatura sulla base dell'avanzamento della spesa per i percorsi di cui al presente avviso.

Il modulo di presentazione deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto proponente o, se si tratta di ATI/ATS, dal legale rappresentante del soggetto capofila e dai legali rappresentanti delle imprese mandanti.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo e in attesa dell'adeguamento dei sistemi informatici, la domanda deve essere corredata dal numero identificativo della marca da bollo utilizzata, che dovrà essere annullata dal soggetto proponente e dallo stesso conservata.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale). Le dichiarazioni rese in sede di domanda sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti; controllo che potrà avvenire anche successivamente alla fase istruttoria delle domande.

Devono, altresì, essere allegati i CV formativi e professionali, debitamente sottoscritti e autocertificati ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dei soggetti che saranno impegnati nell'erogazione dei servizi e delle misure previste dal presente avviso, nonché dei docenti che realizzeranno le attività formative, nel rispetto dei requisiti professionali riportati nel paragrafo n. 13, a pena di esclusione dall'accettazione della candidatura. In casi di necessità di integrazione e/o variazione dei nominativi e relativi CV presentati in fase di candidatura, queste devono essere comunicate alla Struttura competente.

L'accertamento delle condizioni effettive in contrasto con le attestazioni fornite, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la sospensione dell'accettazione della candidatura eventualmente già pubblicata.

In caso di ATI/ATS si precisa che sono ammissibili le domande inoltrate da raggruppamenti costituenti o già costituiti all'atto della presentazione. Nelle apposite sezioni del modulo di presentazione devono essere riportati gli estremi dei dati dei componenti il raggruppamento. Nella domanda deve essere dichiarato l'impegno a costituirsi in ATI/ATS a seguito di ammissione nell'elenco regionale. In caso di ATI/ATS già costituita deve essere allegata alla domanda, la copia dell'atto notarile di costituzione.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI/ATS, la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione e, al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione (intervento) presentata e prima dell'avvio dello stesso. In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'ATI/ATS.

Nel caso di domande presentate da soggetti proponenti in fase di accreditamento, si precisa che i servizi non possono essere attivati prima del rilascio del certificato di accreditamento da parte della Regione.

L'istruttoria di ammissibilità sarà effettuata da due appositi Nuclei di valutazione, appositamente nominati dal dirigente della Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione e così composti:

- per i percorsi 1, 2, 3 e 4 da un rappresentante della Struttura politiche della formazione e dell'occupazione con funzioni di Presidente e da due rappresentanti del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione;
- per il percorso 5 dal Dirigente della Struttura regionale competente in materia di Servizio Civile con funzioni di Presidente, da un rappresentante della Consulta regionale del servizio civile, da un rappresentante degli enti accreditati al Servizio civile regionale e da un dipendente della Struttura regionale competente in materia di Servizio civile con funzioni di segretario verbalizzante.

I due Nuclei di valutazione, in deroga a quanto previsto dall'art.13 delle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo- Programmazione 2007-2013, verificheranno anche il rispetto dei requisiti formali previsti dal bando. All'attività di valutazione

possono contribuire, per le materie di competenza, funzionari designati dall'Amministrazione regionale.

La Regione approva con Provvedimento dirigenziale l'elenco dei soggetti attuatori idonei ad operare nell'ambito della Garanzia Giovani Valle d'Aosta, che sarà pubblicato nell'apposita sezione del portale regionale "Garanzia Giovani Valle d'Aosta".

10. Modalità di presentazione e valutazione dei progetti formativi

Presentazione dei progetti

I progetti per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'occupazione potranno essere presentate da:

- soggetti singoli accreditati/accreditandi per la formazione;
- ATI/ATS di soggetti accreditati/accreditandi per la formazione;
- ATI/ATS di soggetti accreditati/accreditandi per la formazione e soggetti accreditati/accreditandi per i servizi al lavoro.

Le domande per le attività formative riferite al presente bando dovranno essere presentate nei termini e con le modalità di cui al par. 9.

Ammissibilità a valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo 9 del presente bando;
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati sull'apposito formulario allegato al presente bando.

È facoltà dei Nuclei di valutazione richiedere ai soggetti accreditati alla formazione, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

Valutazione dei progetti

In base a quanto stabilito nell'art. 6 comma 2 della Convenzione relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della YEI, ai fini della selezione dei progetti formativi, si applicano in fase transitoria i seguenti criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 del 16 gennaio 2008:

- qualità dell'analisi del bisogno e del contesto;
- giudizio di coerenza strategica e integrazione;
- qualità progettuale;
- significatività della proposta.

Si precisa che il criterio “sostenibilità economica” non è applicabile in quanto tali interventi prevedono l’adozione di tabelle standard di costi unitari.

In particolare, ai fini della formazione della graduatoria finale, ai criteri sopracitati sarà attribuito il seguente punteggio:

- qualità dell’analisi del bisogno e del contesto (fino a 35 punti);
- giudizio di coerenza strategica e integrazione (fino a 15 punti);
- qualità progettuale (fino a 35 punti);
- significatività della proposta (fino a 15 punti).

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.

Al termine del procedimento di valutazione, in base ai punteggi ottenuti dai singoli progetti, è costituita una graduatoria individuando i progetti ammessi a finanziamento.

11. Modalità di presentazione e valutazione dei progetti di Servizio Civile Regionale

Nell’istanza di presentazione dei progetti dovranno essere indicati:

- denominazione dell’ente, completa della ragione sociale;
- codice identificativo dell’ente e classe di iscrizione all’albo regionale per il Servizio civile;
- indirizzo della sede centrale dell’ente e copia di eventuali convenzioni stipulate con altri enti titolari di sedi attuative complementari alla sede accreditata;
- dati anagrafici del legale rappresentante dichiarato in sede di accreditamento;
- elenco dei progetti presentati, comprensivo del numero progressivo, dei titoli dei progetti e del numero dei giovani richiesti per i singoli progetti;
- elenco della documentazione allegata.

Oltre all’istanza di cui al precedente capoverso, gli enti devono inviare, a corredo della scheda progetto:

- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell’art. 47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni ed i dati in essi contenuti corrispondono al vero. Nel caso di presentazione di più progetti è sufficiente un’unica dichiarazione secondo l’allegato fac-simile;
- fotocopia documento di identità del responsabile legale dell’ente;
- il curriculum vitae, in originale e sotto forma di autocertificazione, degli operatori locali di progetto (OLP) e degli eventuali responsabili locali di ente accreditato (RLEA), inseriti alla voce 16 della scheda, e del personale incaricato della formazione specifica;
- fotocopia documento di identità di ogni RLEA, OLP e di altro personale incaricato della formazione specifica;

- gli accordi relativi agli eventuali partner e co-promotori dei progetti, di cui allegato 7 del presente prontuario;
- scheda promozione progetto.

Le istanze dovranno essere presentate nei termini e con le modalità di cui al par. 9.

Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti

La valutazione dei progetti è effettuata ai sensi del “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi” approvato con D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 30 maggio 2014, approvato con deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2014, n. 1513.

Il Nucleo per la valutazione, previo esame della documentazione inviata, non procede alla valutazione di merito dei progetti in presenza anche di una sola delle seguenti anomalie:

1. progetto presentato da ente non accreditato;
2. progetto presentato su sedi di attuazione di progetto non accreditate e non oggetto di convenzione, ovvero escluse in sede di accreditamento o firmato da persone diverse dal responsabile legale dell’ente;
3. assenza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell’art. 47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni e i dati in essi contenuti corrispondono al vero;
4. assenza dell’istanza di presentazione del progetto o sua mancata o non corretta sottoscrizione;
5. invio dei curricula relativi ad Olp, RLEA e formatori specifici in forma diversa dall’autocertificazione;
6. assenza della copia del documento di identità di ogni RLEA, OLP e di altro personale incaricato della formazione specifica;
7. mancata sottoscrizione del progetto da parte del responsabile legale dell’ente;
8. assenza della copia del documento di identità del responsabile legale dell’ente;
9. assenza di intere pagine dell’elaborato progettuale;
10. progetto redatto con uno schema difforme dalla scheda progetto di cui all’allegato 4, ovvero non corretta redazione della stessa, ivi compresa l’omissione della compilazione di una delle singole voci obbligatorie previste;
11. mancato rispetto della soglia minima del numero di giovani per ogni progetto e per ogni sede di attuazione di progetto;
12. integrazione del compenso, a carico dell’ente, in aggiunta a quello corrisposto dalla Struttura regionale competente in materia di Servizio Civile;
13. previsione di oneri economici a carico dei giovani.

Sono esclusi dalla valutazione di qualità i progetti di Servizio Civile Regionale nel caso in cui risultino assenti, poco chiari o incompleti gli elementi previsti dalla scheda progetto, in misura da non consentire una compiuta e completa valutazione del progetto.

Successivamente all'esame della documentazione e alla valutazione di merito, i progetti sono valutati secondo tre dimensioni:

1. caratteristiche dei progetti: questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale, obiettivi, attività previste e numero dei giovani richiesti), nonché la loro rilevanza e coerenza;
2. caratteristiche organizzative: questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, attività di promozione e sensibilizzazione, risorse finanziarie impegnate, ecc.);
3. caratteristiche delle conoscenze acquisibili: questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai giovani sia in termini di formazione generale e specifica, che di conoscenze certificabili e valide, in particolare quando siano riconosciuti tirocini ed altri titoli validi per il curriculum vitae, comunque certificabili.

Alle voci più significative della scheda progetto sarà attribuito un punteggio.

La griglia di valutazione dei progetti, costruita sulla base della metodologia innanzi illustrata, costituisce parte integrante dello "Schema di invito a proporre", allegato al presente bando.

Formazione delle graduatorie dei progetti

La Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione, a seguito della valutazione dei progetti, comunica tempestivamente l'esito della stessa ai soggetti proponenti.

Al termine delle operazioni di cui al precedente paragrafo tutti i progetti saranno disposti secondo l'ordine decrescente rispetto ai punteggi ottenuti. I progetti con il punteggio più elevato, comunque superiore ai 20 punti, saranno messi a bando fino alla concorrenza delle risorse disponibili per la tipologia progettuale per l'anno considerato.

L'elenco dei progetti approvati e ammessi a finanziamento sarà approvato con provvedimento del dirigente della Struttura politiche della formazione e dell'occupazione, pubblicato sul sito internet e trasmesso alla Struttura Politiche sociali per i successivi adempimenti di competenza.

Gli enti i cui progetti siano stati approvati e ammessi a finanziamento informano tempestivamente la Struttura Politiche sociali degli eventuali impedimenti nella realizzazione degli stessi.

La Struttura regionale competente in materia di servizio civile comunica all'ente le date di avvio al servizio e i termini per la consegna della documentazione necessaria all'avvio e per la sottoscrizione del contratto da parte dei giovani.

12. Spese ammissibili e costi

Nella tabella sottostante sono riepilogati, per ciascuna attività, la durata dei percorsi e i costi riconosciuti, sulla base delle tabelle indicate nel PON GG YEI¹.

Scheda	Attività	Durata	Importo riconosciuto	A processo	A risultato	Indennità per utente
1 B	Orientamento di 1° livello	- Max. 2 ore	- UCS ora allievo 34,00€	X		
1 C	Orientamento specialistico o di secondo livello	- <i>Percorso</i> 1: max 4 ore individuale - <i>Percorso</i> 2: max 4 ore individuale - <i>Percorso</i> 3: max 4 ore individuale - <i>Percorso</i> 4: max 2 ore individuale e max 6 di piccolo gruppo	- Orientamento specialistico individuale UCS ora allievo 35,50€ - Orientamento specialistico piccolo gruppo (da 2 a 5 persone) UCS ora prestazione 35,50€	X		
2°	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	- 50-200 ore	- Fascia B: UCS ora/corso 117,00€+UCS ora allievo 0.80€ - Fascia C: UCS ora/corso 73,13 € + UCS ora allievo 0.80€ Valore della sovvenzione: (UCS ora corso*tot h)+(UCS ora allievo*tot h*tot allievi) Importo massimo riconoscibile 4.000,00€ per allievo	70%	30%	

¹ Vedi documento del Ministero del Lavoro: "Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI)"

3	Accompagnamento al lavoro	- n/a	- Max. 3.000,00€ sulla base del profilo e del tipo di contratto					X																
			<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Bassa</th> <th>Media</th> <th>Alta</th> <th>Molto alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello</td> <td>1500</td> <td>2000</td> <td>2500</td> <td>3000</td> </tr> <tr> <td>Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi</td> <td>1000</td> <td>1300</td> <td>1600</td> <td>2000</td> </tr> <tr> <td>Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi</td> <td>600</td> <td>800</td> <td>1000</td> <td>1200</td> </tr> </tbody> </table>		Bassa	Media	Alta			Molto alta	Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1500	2000	2500	3000	Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1000	1300	1600	2000	Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1000
	Bassa	Media	Alta	Molto alta																				
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1500	2000	2500	3000																				
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1000	1300	1600	2000																				
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1000	1200																				
			(eventualmente riparametrato sulla base dell'effettiva durata dell'inserimento)																					
5	Tirocini extracurricolari	- Min. 3 - Max 6 mesi - Min. 3 - Max 12 mesi, prorogabile fino a 24 mesi se disabile	- Giovane: max. 500€/mese (ridotto proporzionalmente se orario < 30 ore settimanali. Minimo previsto 300,00€/mese. Max 3.000€)					X	X															
			- Giovane disabile: 5€/ora. Minimo previsto 300,00€/mese. Max 5.000€.																					
			- Soggetto promotore :																					
				<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Bassa</th> <th>Media</th> <th>Alta</th> <th>Molto alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Remunerazione a risultato</td> <td>200</td> <td>300</td> <td>400</td> <td>500</td> </tr> </tbody> </table>		Bassa	Media	Alta	Molto alta	Remunerazione a risultato	200	300	400	500										
	Bassa	Media	Alta	Molto alta																				
Remunerazione a risultato	200	300	400	500																				
6	Servizio Civile Regionale	- Max 12 mesi	- 433,80 €/mese						X															

12.1 Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento

In particolare, per il riconoscimento delle sovvenzioni e dei contributi si applicano le seguenti regole:

– Orientamento specialistico (scheda 1C):

COSTI

Il rimborso sarà riconosciuto a processo in base alle ore di servizio effettivamente erogate. Nel caso l'attività sia realizzata dai CPI le ore non saranno rendicontate.

REQUISITI

L'operatore deve avere esperienza specifica documentata di almeno 2 anni come orientatore specialistico o almeno 1 anno se l'esperienza è stata svolta presso i CPI del Dipartimento Regionale Politiche del Lavoro e della Formazione.

– Formazione finalizzata all'inserimento al lavoro (scheda 2-A):

COSTI

il rimborso per le ore di formazione erogate sarà riconosciuto sulla base delle UCS ora/corso e ora/allievo di cui alla scheda 2-A del PON YEI pari a:

- docente fascia B: UCS ora/corso 117,00 €+UCS ora allievo 0.80 €,
- docente fascia C: UCS ora/corso 73,13 €+UCS ora allievo 0.80 €.

L'importo massimo riconoscibile a partecipante è pari ad € 4.000,00. Gli importi saranno corrisposti fino al 70% del costo del corso (calcolato sulla base delle UCS moltiplicate per le ore di formazione erogate) "a processo". Il restante 30% sarà riconosciuto "a risultato" in seguito ad inserimento lavorativo del giovane avvenuto entro 60 giorni dal termine del corso.

REQUISITI

Il formatore deve avere esperienza specifica e titoli per l'insegnamento della materia.

Per il riconoscimento dell'UCS il formatore deve avere l'esperienza prevista dalla fascia (B o C), come definita dalla Circolare 2 febbraio 2009, n. 2 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Nel caso di utilizzo di docenti fascia A, l'UCS riconosciuta sarà comunque quella prevista per la fascia B.

– **Accompagnamento al lavoro (scheda 3):**

COSTI

Il rimborso del servizio è calcolato in funzione del risultato conseguito, in base alla tipologia di contratto di lavoro sottoscritto e del valore del profiling del giovane secondo i seguenti parametri:

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1500	2000	2500	3000
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1000	1300	1600	2000
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1000	1200

L'importo riconosciuto a risultato per il servizio "Accompagnamento al lavoro" spetta al momento della stipula del contratto di lavoro essendo relativo alle attività di scouting e incrocio domanda – offerta, che precedono l'assunzione del destinatario.

Si precisa che gli Enti che beneficiano del rimborso non possono, per la stessa persona, usufruire degli incentivi all'assunzione.

REQUISITI

Per i contratti subordinati o in somministrazione è possibile la sommatoria dei contratti nel caso di proroghe consecutive nella stessa impresa per il raggiungimento della quota di 6 mesi. Le proroghe devono avvenire in un arco temporale di massimo 5 mesi.

– **Tirocinio (scheda 5):**

COSTI

Rimborso risultato

È previsto per il soggetto promotore un rimborso a risultato compreso fra 200 e 500 euro a seconda del profiling del giovane come descritto nella tabella sottostante:

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA

Remunerazione a risultato	200	300	400	500
---------------------------	-----	-----	-----	-----

Il riconoscimento del rimborso viene erogato al 50% a metà percorso e il restante 50% a completamento del periodo di tirocinio .

Indennità di tirocinio

Al destinatario sarà corrisposta un'indennità di partecipazione fino a 500 € mensili per un max. di 6 mesi e comunque non superiore a 3000 € in tutto il periodo subordinata alla frequenza di almeno il 70 % delle ore previste, calcolate mensilmente, salvo il caso di un'interruzione anticipata per un inserimento lavorativo. Le assenze, nella misura massima del 30%, devono essere giustificate¹; l'assenza non giustificata comporta la risoluzione del rapporto di tirocinio.

In caso di tirocinio part-time, l'importo dell'indennità può subire una riduzione proporzionale al minore impiego del tirocinante presso l'azienda ospitante, ma non può comunque essere inferiore a 300,00 Euro lordi mensili (disciplina in materia di tirocini approvata con DGR. 2190/2013).

Nel caso il tirocinante sia una persona disabile ai sensi della L. 68/99 o in condizione di svantaggio ai sensi della L. 381/91, l'indennità di partecipazione è erogata sulla base delle ore di effettiva presenza fino a 5 Euro lordi/ora, con un'indennità minima mensile comunque non inferiore a 300,00 € lordi e non superiore a 6.000,00 € in tutto il periodo.

L'importo mensile sarà erogato integralmente dall'INPS.

L'impresa ospitante deve provvedere agli obblighi assicurativi contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL per il tirocinante, alla copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi, alla sorveglianza sanitaria, alla formazione obbligatoria per la sicurezza, nonché alla dotazione di DPI ove necessari.

Il tirocinante ha diritto ad una sospensione del tirocinio per maternità o malattia lunga, intendendosi per tale quella che si protrae per una durata pari o superiore ad un terzo del tirocinio. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio e durante questo periodo non è prevista la corresponsione dell'indennità di partecipazione.

Al tirocinante è inoltre riconosciuto un rimborso per la mobilità geografica, il cui importo sarà definito con apposito successivo atto in quanto ancora oggetto di approfondimento da parte del Ministero.

REQUISITI

La durata del tirocinio non può essere inferiore a tre mesi e non può essere superiore a 6 mesi; la durata è di 12 mesi per soggetti disabili e svantaggiati, salvo proroghe autorizzate dall'ufficio competente in materia di tirocini (cfr. DGR n. 2190 /2013).

Nel caso di inserimento del giovane in un tirocinio promosso dal CPI, quest'ultimo non potrà godere del premio di risultato.

Il tirocinio dovrà avvenire nel rispetto della deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2013, n. 2190 *"Disciplina in materia di tirocini in conformità all'accordo governo, regioni e province autonome sulle "linee guida in materia di tirocini"*.

¹ Si intendono quali assenze giustificate la malattia, l'infortunio, lo stato di gravidanza, limitatamente ai periodi di astensione obbligatoria, il congedo parentale, le limitazioni legali della mobilità personale, nonché ogni comprovato impedimento oggettivo che non consenta all'interessato di recarsi in azienda.

– **Servizio Civile Regionale (Scheda 5):**

COSTI

I giovani ammessi a svolgere il Servizio Civile Regionale hanno diritto a una “indennità” pari a 433,80 euro mensili pagata, a partire dalla fine del 3° mese. A discrezione dell’ente accogliente i giovani possono inoltre usufruire di vitto e alloggio.

Non è possibile interrompere il servizio prima del completamento del terzo mese di svolgimento dello stesso. L’interruzione prima della scadenza, senza giustificato motivo, prevede la decadenza dal diritto di fruizione dei benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto.

12.2 Riconoscimento spesa e documentazione a supporto

Nella tabella che segue l’indicazione del valore rimborsabile dei servizi e misure dei differenti percorsi, si precisa che il valore della scheda 1C e 2A indicati sono il massimo rimborsabile.

Scheda PON		Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4	Percorso 5
1C		€ 142 (4 h x 35,50 €)	€ 142 (4 h x 35,50 €)	€ 142 (4 h x 35,50 €)	€ 71 (2 h x 35,50 €)	Non applicabile per il Servizio Civile Regionale Annuale
					€ 213 (6 h x 35,50 €)	
2A		€ 4.000	-	-	-	
3	Profiling basso		€ 1.500	-	-	
	Profiling medio		€ 2.000	-	-	
	Profiling alta		€ 2.500	-	-	
	Profiling molto alta		€ 3.000	-	-	
5	Profiling basso		-	€ 200	-	
	Profiling medio		-	€ 300	-	
	Profiling alta		-	€ 400	-	
	Profiling molto alta		-	€ 500	-	
6		-	-	-	-	-
Valore massimo Percorso		Max € 4.142	Max € 3.142	Max € 642	€ 284	

Documentazione per rimborso

L’erogazione del finanziamento avverrà in funzione dei servizi effettivamente erogati a fronte dell’invio della documentazione di rendicontazione, secondo quanto indicato nel presente bando e nelle indicazioni indicate nella convenzione.

Scheda	Attività	Documentazione
1 C	Orientamento specialistico o di secondo livello	<ul style="list-style-type: none"> - Documento, firmato dall'orientatore e dal beneficiario, che certifichi le attività e le effettive ore di erogazione del servizio - Prospetto di riepilogo delle ore di servizio prestate per singolo destinatario, sottoscritto dal Legale rappresentante (o altro soggetto con poteri di firma), come da format di cui alle disposizioni di attuazione
2A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Assicurazioni obbligatorie Per ammissibilità 70% <ul style="list-style-type: none"> - registro didattico - Prospetto - Cv docente Per ammissibilità 30% <ul style="list-style-type: none"> - contratto di lavoro giovane - comunicazioni obbligatorie
3	Accompagnamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto di lavoro - comunicazioni obbligatorie - estratto contributivo
5	Tirocini extracurricolari	<ul style="list-style-type: none"> - Copia della convenzione di tirocinio e del progetto formativo - COB di tirocinio - Copia registro presenze - Attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite
6	Servizio Civile Regionale	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto con il giovane - Assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile - Prospetto di riepilogo delle ore prestate sottoscritto dal giovane volontario e dall'OLP di riferimento da presentare all'Ufficio regionale competente dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali

12.3 Presentazione delle domande di rimborso

I soggetti attuatori potranno presentare domande di rimborso intermedie a cadenze periodiche e domanda di rimborso finale secondo le regole e modalità previste nel presente Invito. Eventuali disposizioni di dettaglio verranno approvate dopo la pubblicazione del Bando.

13. Obblighi, controlli e revoche

Conformemente alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del PO Valle d'Aosta FSE 2007-2013, e tenuto conto delle specificità delle attività realizzate nell'ambito del presente bando, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali, volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso, la regolarità delle azioni realizzate, la corrispondenza dei nominativi degli operatori e/o docenti che sottoscrivono l'erogazione delle attività con i CV presentati o trasmessi alla struttura competente, l'effettivo raggiungimento dei risultati previsti (in base a quanto specificato per le singole attività) attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e dalla normativa di riferimento;
- verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni su base campionaria.

I soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

Si ricorda che i soggetti attuatori devono conservare tutti i documenti relativi alla dimostrazione delle spese sostenute, sotto forma di originali o di copie autenticate, per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Garanzia Giovani.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo.

In presenza di irregolarità sono applicate le regole previste dalla normativa e dalle disposizioni di riferimento comunitaria, nazionale e regionale, nonché da quanto definito nel presente bando e nella convenzione.

In caso di carenza o assenza della documentazione minima richiesta nel presente avviso non sarà riconosciuto alcun contributo.

In caso di soggetti attuatori riuniti in ATS si ricorda che il soggetto capofila non può essere sostituito in caso di perdita dei requisiti riguardanti il proprio accreditamento, pena revoca della legittimazione ad operare prevista dall'atto di adesione già stipulato che decade con effetti ex nunc, riconoscendo in sede di rendicontazione al soggetto attuatore esclusivamente le azioni portate a termine.

Per quanto riguarda il servizio civile sono adottati i seguenti Prontuari:

- "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 febbraio 2009;
- "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64", approvato con D.P.C.M. in data 6 febbraio 2009.

14. Monitoraggio e sistemi informativi

La Regione realizzerà una costante attività di monitoraggio del presente Avviso mediante i propri sistemi informativi e gestionali in ottemperanza in particolare all'articolo 8 della Convenzione fra Regione e MLPS.

Obiettivi di tale attività saranno:

- verificare lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle misure previste;
- individuare tempestivamente eventuali criticità;
- misurare le performance degli interventi.

Le evidenze delle attività di monitoraggio degli interventi saranno:

- condivise con gli interlocutori istituzionali coinvolti nell'attuazione del Piano;

- utilizzate per la governance del sistema con i soggetti attuatori (Centri per l'Impiego e Operatori accreditati per i servizi al lavoro, la formazione e il servizio civile).

La Regione metterà a disposizione dei soggetti attuatori del presente avviso, prima dell'avvio delle attività, i sistemi informativi necessari per la realizzazione delle stesse, che dovranno essere obbligatoriamente implementati dai soggetti attuatori ai fini di garantire l'attività di monitoraggio.

Rif. PON YEI SCHEDA 2A.
Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Finalità dell'intervento: Fornire ai giovani le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base di fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese della regione.

Destinatari: giovani 16/29 anni (cfr. par. 3 dell'Invito)che hanno stipulato il Patto di attivazione Garanzia Giovani presso i CPI e lo Sportello Giovani.

Vincoli di dimensionamento dell'offerta:

L'intervento formativo può avere una durata minima di 50 e massima di 200 ore.

Può essere svolto in gruppo da min 5 max 15 partecipanti.

Deve essere accompagnato da min un'ora max. due ore di colloquio individuale di orientamento specialistico nell'ambito del percorso di Politica attiva n. 1 descritto nel presente bando.

Condizioni di ammissibilità

L'intervento deve rispondere all'esigenza di professionalità specifiche espressa da una o più aziende della regione pertanto al progetto dovranno essere allegate le manifestazioni d'interesse specifico all'assunzione presso le proprie unità produttive di tutti o di una parte degli allievi del corso.

Attestato finale: attestato di frequenza con profitto.

Durata: Min. 50 max 200 ore

Vincoli di progettazione/attuazione:

Il progetto deve essere articolato in UFC secondo il modello predisposto nel formulario e deve essere finalizzato allo sviluppo di competenze operative, e tecniche riferite alle figure professionali richieste dalle aziende. Una quota massima del 10% del monte ore delle attività formative potrà essere utilizzata per attività di orientamento al ruolo, propedeutiche all'inserimento lavorativo e alla rimotivazione del giovane.

Parametri di costo

- Docente Fascia B: UCS ora/corso 117,00€+UCS ora allievo 0.80€

- Docente Fascia C: UCS ora/corso 73,13 € + UCS ora allievo 0.80€

Le fasce della docenza (B o C) sono definite dalla Circolare 2 febbraio 2009, n. 2 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Nel caso di utilizzo di docenti fascia A, l'UCS riconosciuta sarà comunque quella prevista per la fascia B.

Importo massimo riconoscibile 4.000,00€ per allievo.

Il costo dell'attività sarà riconosciuto a processo fino al 70% del costo standard; nel caso di successiva collocazione nel posto di lavoro entro 60 giorni dalla fine del corso sarà riconosciuto l'ulteriore 30%.

Valutazione.

Ai fini della valutazione saranno applicati i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 del 16 gennaio 2008.

Saranno valorizzati ai fini della valutazione l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e la partecipazione attiva, comprendente la messa a disposizione di locali, tecnologie, risorse umane, da parte dell'impresa nella gestione della formazione.



Regione Autonoma **Valle d'Aosta**
Région Autonome **Vallée d'Aoste**

Allegato 3

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

FORMULARIO PRESENTAZIONE PROGETTO

***INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE
PER L'EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI
NELL'AMBITO DELL' INIZIATIVA***

"GARANZIA PER I GIOVANI – VALLE D'AOSTA"

Periodo 2014 – 2015

SOGGETTO PROPONENTE:

TITOLO DEL PROGETTO:

1. SCHEDA INFORMATIVA DEL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Denominazione

--

1.2 Dati del soggetto proponente

SOGGETTO PROPONENTE IN FORMA SINGOLA O CAPOFILA* DELL'ATI/ATS			
Denominazione e Ragione Sociale			
Classificazione ATECO (2007)	Codice		Descrizione
Natura giuridica			
Rappresentante Legale			
Indirizzo Sede Legale			
Comune			
Provincia			
CAP			
Tel			
TeleFax			
e-mail			
Coordinate bancarie			
Partita IVA			
Codice Fiscale			
Matricola INPS			
Organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 2955/2009 (specificare la/le macrotipologia/e di accreditamento)			
Soggetto accreditato ai servizi per il lavoro ai sensi della DGR 965/2014 (specificare per quale attività)			

***N.B.** All'attuazione delle misure previste nell'ambito dell'intervento Garanzia Giovani Valle d'Aosta concorre una rete qualificata di soggetti che possono realizzare le azioni previste nel presente bando in forma singola o associata (riuniti in Associazioni temporanee di scopo o Associazioni temporanee di imprese) e, in dettaglio:

- i soggetti accreditati per i servizi al lavoro, o in fase di accreditamento al momento di presentazione della domanda, ai sensi della DGR 965/2014;
- le agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 2955/2009;

SOGGETTO PARTNER*			
Denominazione e Ragione Sociale			
Classificazione ATECO (2007)	Codice		Descrizione
Natura giuridica			
Rappresentante Legale			
Indirizzo Sede Legale			
Comune			
Provincia			
CAP			
Tel			
TeleFax			
e-mail			
Partita IVA			
Codice Fiscale			
Matricola INPS			
Organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 2955/2009 (specificare la/le macrotipologia/e di accreditamento)			
Soggetto accreditato ai servizi per il lavoro ai sensi della DGR/2014 (specificare per quale attività)			

**N.B. Ripetere per ciascun soggetto componente l'ATI/ATS*

SOGGETTO PARTNER*			
Denominazione e Ragione Sociale			
Classificazione ATECO (2007)	Codice		Descrizione
Natura giuridica			
Rappresentante Legale			
Indirizzo Sede Legale			
Comune			
Provincia			
CAP			
Tel			
TeleFax			
e-mail			
Partita IVA			
Codice Fiscale			
Matricola INPS			
Organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 2955/2009 (specificare la/le macrotipologia/e di accreditamento)			
Soggetto accreditato ai servizi per il lavoro ai sensi della DGR/2014 (specificare per quale attività)			

**N.B. Ripetere per ciascun soggetto componente l'ATI/ATS*

1.3 Breve descrizione/presentazione dell'ATI/ATS

1.4 Eventuali accordi siglati con soggetti istituzionali del territorio e soggetti del tessuto produttivo, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della Garanzia Giovani*

* **N.B.** Copia degli Accordi deve essere allegata al Progetto.

1.5 Capacità realizzativa dell'ATI/ATS (periodo 2010-2013)

1.5.1 Servizi al lavoro

1.5.1.1 Imprese clienti

Componente ATI/ATS	Denominazione e Ragione sociale componente ATI/ATS	N. di imprese clienti* per le attività di:				Totale
		Somministrazione	Intermediazione	Ricerca e Selezione**	Ricollocazione**	
Capofila						
Partner 1						
Partner 2						
Partner 3						
Partner...						

* Indicare solo le imprese che hanno unità locali nella Regione Autonoma Valle d'Aosta

**Se in possesso di autorizzazione anche per queste attività

1.5.1.2 Lavoratori trattati

Componente ATI/ATS	Denominazione e Ragione sociale componente ATI/ATS	N. di lavoratori* complessivamente trattati per le attività di:				Totale
		Somministrazione	Intermediazione	Ricerca e Selezione**	Ricollocazione**	
Capofila						
Partner 1						
Partner 2						
Partner 3						
Partner...						

* Indicare solo i lavoratori trattati residenti o domiciliati nella Regione Autonoma Valle d'Aosta

**Se in possesso di autorizzazione anche per queste attività

1.5.1.3 Inserimenti al lavoro e in tirocinio

Componente ATI/ATS	Denominazione e Ragione sociale componente ATI/ATS	N. di lavoratori* di età 15-29 anni inseriti :				Totale
		Contratto a T.I.	Contratto a T.D. di durata da 6 a 12 mesi	Contratto a T.D. di durata > 12 mesi	Contratto di apprendistato	
Capofila						
Partner 1						
Partner 2						
Partner 3						
Partner...						

* Indicare solo i lavoratori trattati residenti o domiciliati nella Regione Autonoma Valle d'Aosta

Componente ATI/ATS	Denominazione e Ragione sociale componente ATI/ATS	N. di lavoratori* di età 15-29 anni inseriti:				Totale
		Contratto di somministrazione di durata da 6 a 12 mesi	Contratto di somministrazione di durata > 12 mesi	in percorsi di Tirocinio**	al lavoro in altre regioni italiane e/o all'estero	
Capofila						
Partner 1						
Partner 2						
Partner 3						
Partner...						

* Indicare solo i lavoratori trattati residenti o domiciliati nella Regione Autonoma Valle d'Aosta

** Possono essere conteggiati anche i tirocinanti ospitati presso i partner stessi dell'ATI/ATS

1.5.2 Servizi formativi

1.5.2.1 Corsi di formazione finalizzata all'occupazione realizzati

Componente ATI/ATS	Denominazione e Ragione sociale componente ATI/ATS	N. di corsi di formazione* finanziati con risorse FSE:					Totale allievi formati
		anno	tipologia **	durata in ore	n. allievi		
Capofila							
Partner 1							
Partner 2							
Partner 3							
Partner...							

Componente ATI/ATS	Denominazione e Ragione sociale componente ATI/ATS	N. di corsi di formazione* NON finanziati con risorse FSE:					Totale allievi formati
		anno	Tipologia**	Durata in ore	N .allievi		
Capofila							
Partner 1							
Partner 2							
Partner 3							
Partner...							

* Indicare solo i corsi realizzati nella Regione Autonoma Valle d'Aosta

** Variabili come da tabella sottostante

1.5.2.2 Distribuzione dei corsi per Aree professionali

Denominazione e Ragione sociale componente ATI/ATS _____

Aree Professionali**		N. corsi erogati* per Area e tipologia					Totale Corsi per Area
		Formazione continua e permanente	Formazione iniziale e per l'inserimento lavorativo	Formazione rivolta alle fasce deboli	Formazione superiore	Altro	
01	Agricoltura, Floricoltura, Forestazione, Allevamento, Pesca						
03	Alimentare produzione						
05	Legno, Mobili, Arredamento						
06	Cartotecnica, Stampa, Editoria						
08	Metameccanica, Elettronica, Precisione						
09	Edilizia, Costruzioni, Impiantistica Civile						
13	Vendita e Riparazione di Auto e Motoveicoli						
16	Alberghi, Ristorazione e Turismo						
21	Servizi socio-sanitari						
23	Sport, Benessere, Cura della persona						
24	Spettacolo e Radio TV						

26	Arte, Artigianato artistico, Design						
27	Ambiente, Ecologia						
29	Pulizie, Servizi domestici e vigilanza						
30	Marittimo, portuale, nautica						
31	Amministrazione, Segreteria Controllo di gestione						
33	Marketing, Commerciale, Call Center						

Ripetere per ciascun partner dell'ATI/ATS

**N.B. Somma dei corsi erogati nel periodo 2010-2013 per Area e per tipologia da ciascun componente dell'ATI/ATS*

2 CANDIDATURE

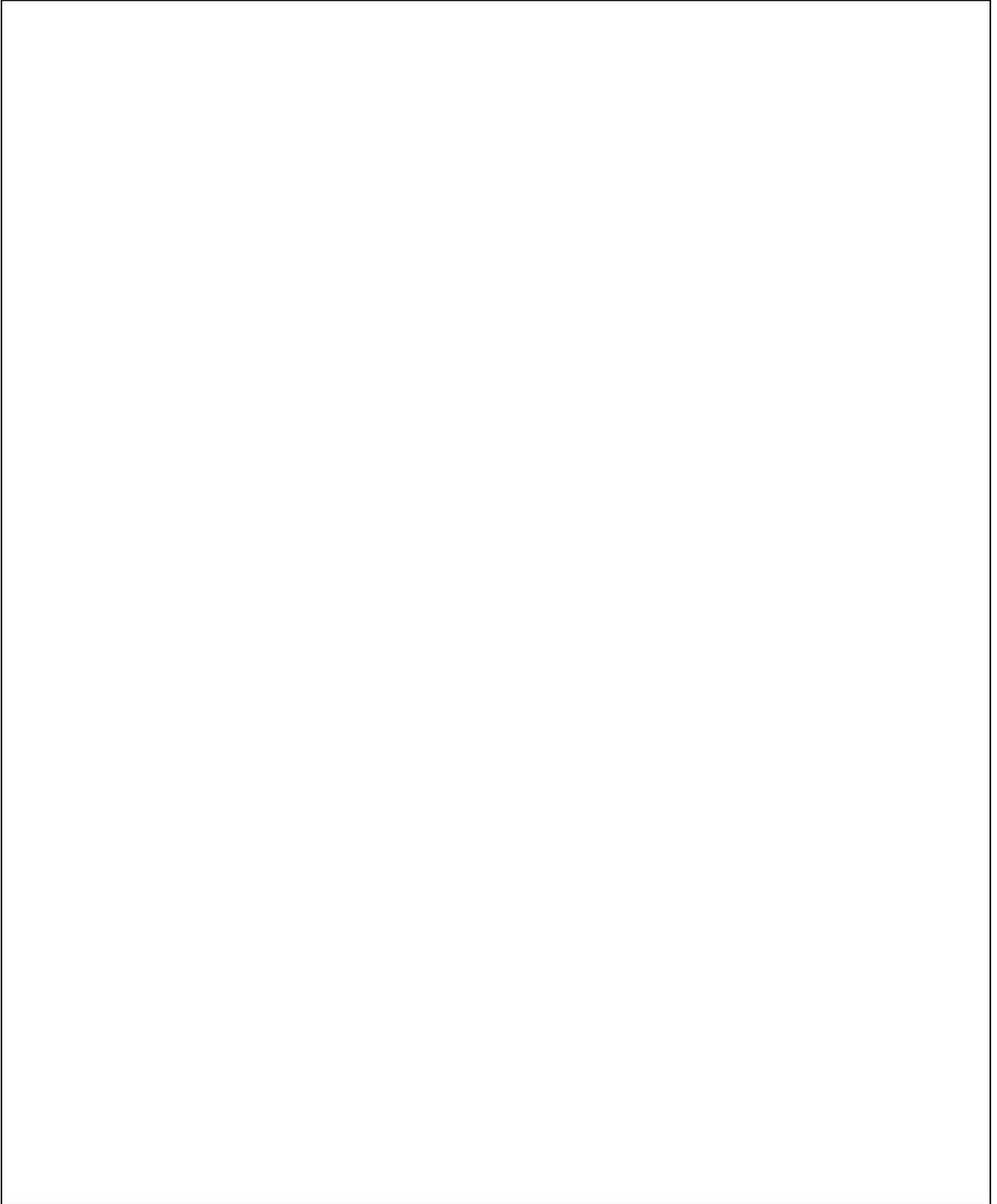
Il soggetto proponente in forma singola o il raggruppamento (ATI o ATS) si candida per realizzare i seguenti percorsi:

(Barrare il/i percorso/i ed indicare il soggetto componente l'ATI/ATS che si candida per la singola attività)

Percorso	Servizio/Misura	Attività	Candidatura	Stima del n. di destinatari
		Accoglienza/informazione sul Programma	OBBLIGATORIA PER TUTTI I SOGGETTI E GRATUITA	3.500
Accesso alla GG	Orientamento all'offerta di percorsi di politica attiva a valere sul PON YG in <u>complementarietà</u> ai servizi e politiche regionali (Piano Giovani e POR 2014/2020)	Orientamento di I livello e definizione del Piano di azione individuale (scheda 1B) e nel caso di soggetti particolarmente svantaggiati con indicazione dell'attivazione del percorso 4	COMPETENZA ESCLUSIVA CPI E SPORTELLO GIOVANI	2.000
1	Percorso integrato di orientamento specialistico e formazione mirata all'inserimento lavorativo	Orientamento specialistico individuale (scheda 1C)		
		Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2A)		
2	Accompagnamento al lavoro	Orientamento specialistico (scheda 1C)		
		Inserimento al lavoro (scheda 3)		
3	Orientamento e attivazione Tirocinio	Orientamento specialistico (scheda 1C) comprendente attività di tutoraggio - accompagnamento in tirocinio		
		Tirocinio extracurricolare (scheda 5)		
4	Orientamento specialistico finalizzato all'inserimento in altre misure di politica attiva	Orientamento specialistico individuale (scheda 1C)		
		Orientamento specialistico di gruppo (scheda 1C)		

2.1 Modello organizzativo e sedi operative attivabili per la GG VDA

Descrivere il modello di organizzazione/coordinamento delle risorse umane adottato dall'ATI/ATS per l'erogazione dei servizi al lavoro e dei servizi formativi



2.1.1 Servizi al lavoro

2.1.1.1 Risorse umane che si intende dedicare all'erogazione dei servizi

Componente ATI/ATS	Denominazione e Ragione sociale componente ATI/ATS	N. di operatori* impiegati per tipologia di servizio:				Totale
		1-A Accoglienza e informazione sul Programma	1-C Orientamento specialistico o di II livello	3 Accompagnamento al lavoro	5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	
Capofila						
Partner 1						
Partner 2						
Partner 3						
Partner...						

**Allegare CV ove non già presentato all'atto dell'accREDITamento*

2.1.2 Servizi formativi

2.1.2.1 Risorse umane complessivamente dedicate alle attività di Direzione, Coordinamento, Tutoring e di Docenza

Ruolo	Denominazione e Ragione sociale componente ATI/ATS	N. di operatori* dedicati al progetto per area funzionale:					Totale
		Direzione	Coordinamento	Tutoring	Docenza	Altro	
Capofila							
Partner 1							
Partner 2							
Partner 3							
Partner...							

** Allegare CV dei docenti*

2.2 Metodologie e strumenti per l'erogazione dei servizi

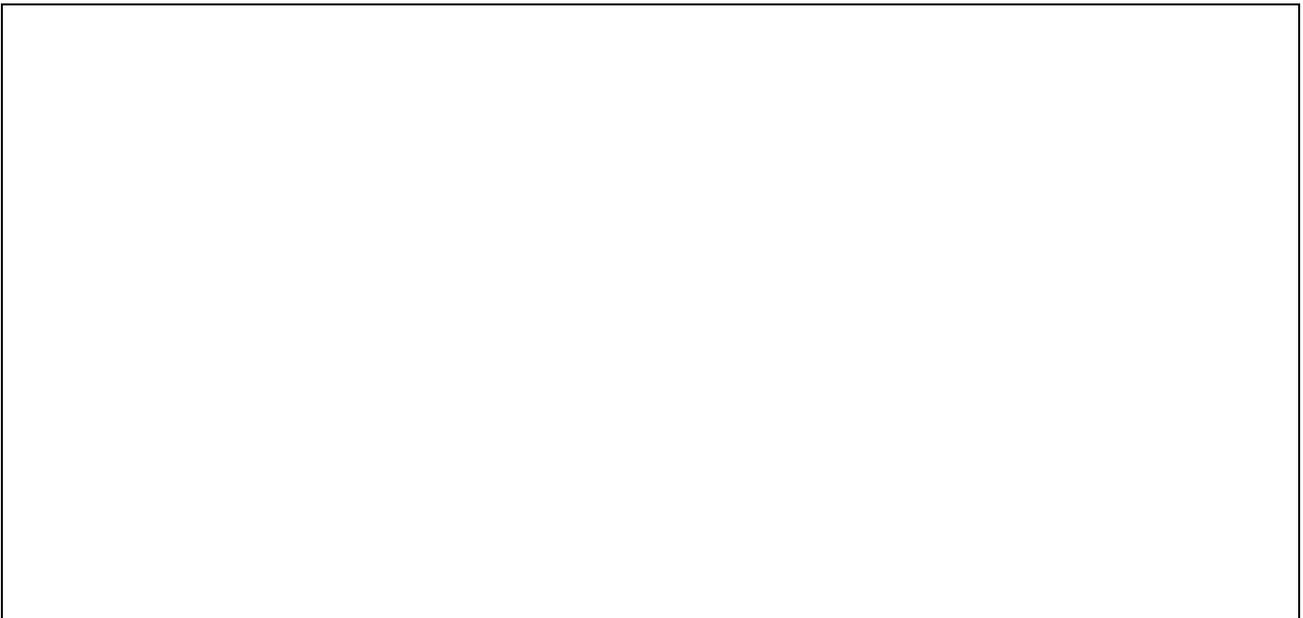
2.2.1 Servizi al lavoro

Descrivere, a partire dagli elementi contenuti nelle Schede di Misura del Piano Nazionale e del Piano Regionale di Attuazione della Garanzia Giovani, le metodologie e gli strumenti che si intendono adottare per l'erogazione dei servizi al lavoro

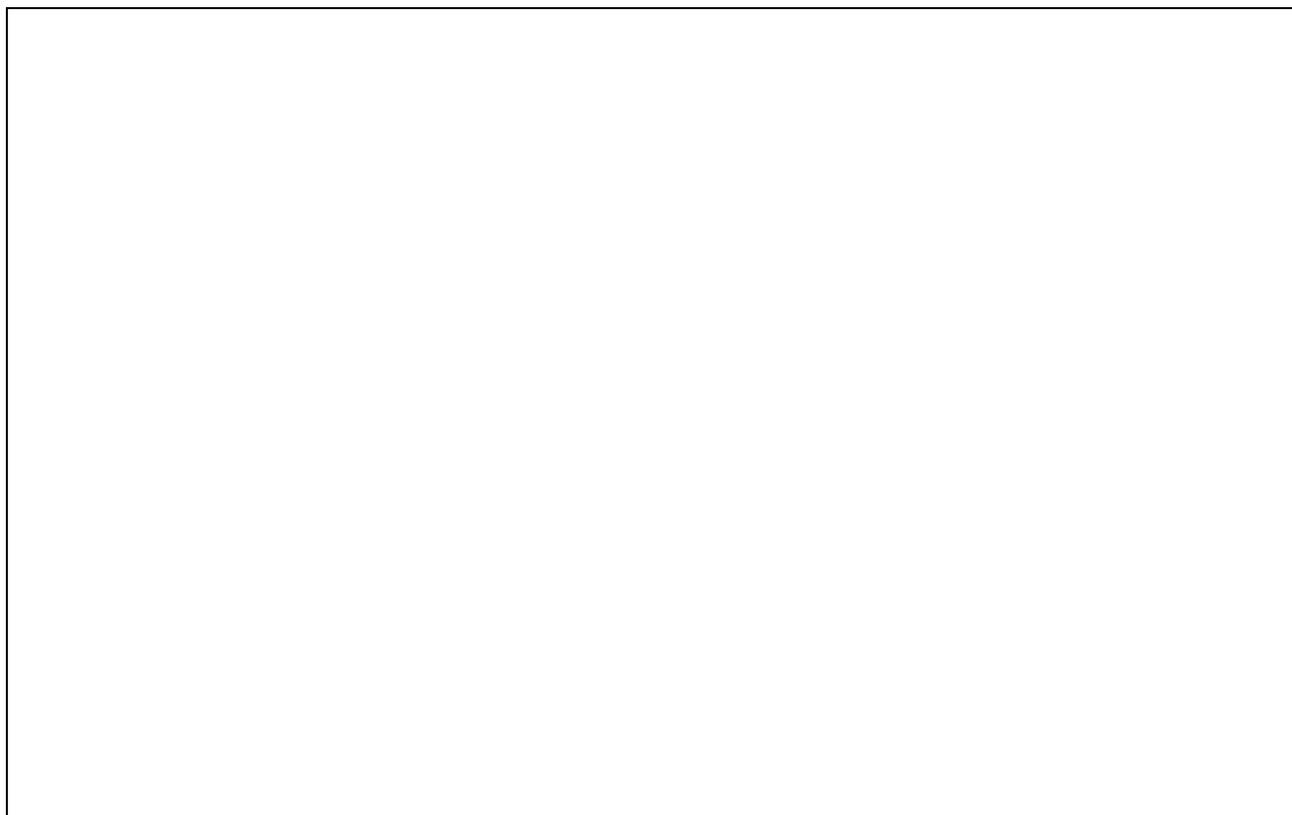
2.2.1.1 Misura 1-C Orientamento specialistico o di II livello



2.2.1.2 Misura 3 Accompagnamento al lavoro



2.2.1.3 Misura 5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica



2.2.2 Servizi formativi

2.2.2.1 Misura 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo (corsi fino a 200 ore)

<p>FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PER IL M.d.L.:</p> <p>DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO DELL'IMPRESA:1</p> <p>Figura o profilo professionale di riferimento: Repertorio professionale di riferimento:</p> <p>OGGETTO DELL'INTERVENTO:</p> <p>Saperi da sviluppare: Competenze da sviluppare: Pre-requisiti degli allievi (titolo di studio o competenze pregresse): n Destinatari: n Ore previste: Volume totale:</p> <p>ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA':</p> <p>n. ufc:</p> <p>DESCRIZIONE UFC: (da replicare per ogni UFC)</p> <p>titolo ufc: descrizione: obiettivi: contenuti: modalita' di verifica degli apprendimenti: organizzazione didattica: docenti fascia: sedi formative:</p> <p>SINTESI ATTIVITÀ FORMATIVA</p> <p>Volume orario N. ore di teoria N. ore di pratica N. ore di pratica S.P. N. ore di FAD Totale</p> <p>MATERIALE DIDATTICO</p> <p>ASSICURAZIONE INAIL VALIDA DURANTE IL PERIODO DEL CORSO</p> <p>EVENTUALI DPI, SE NECESSARI</p>
--

¹ Allegare la manifestazione d'interesse dell'azienda all'assunzione di n. unità di personale

2.3 Modalità di raccordo tra ATI/ATS e Centri per l'Impiego

Descrivere, a partire da quanto previsto dal modello di funzionamento descritto nel presente bando, le modalità di raccordo con i Cpl che si intendono attuare, principalmente, in relazione alle attività di:

- *Informazione sul Programma GG VDA;*
- *Presa in carico dei giovani che aderiscono all'iniziativa e definizione del Piano di Azione individuale;*
- *Modalità per favorire il lavoro di rete pubblico-privata per la GG VDA.*

2.4 Priorità

Descrivere come si intendono perseguire gli obiettivi degli interventi della GG VDA nel rispetto del principio orizzontale del FSE di pari opportunità e non discriminazione

2.5 Sistema di monitoraggio e misurazione della qualità dei servizi

Descrivere le modalità di automonitoraggio e autovalutazione che l'ATI/ATS intende adottare per assicurare una gestione efficace ed efficiente degli interventi.

2.6 Piano attività e piano finanziario del progetto

	Percorsi	Stima n. percorsi	Stima n. destinatari	Azioni	N.ore	Costo a rimborso
1	Percorso integrato di orientamento specialistico e formazione mirata all'inserimento professionale			Orientamento specialistico individuale (scheda 1C)		
				Formazione a catalogo (scheda 2A)		
2	Accompagnamento al lavoro			Orientamento specialistico (scheda 1C)		
				Inserimento al lavoro (scheda 3)		
3	Orientamento e attivazione Tirocinio			Orientamento specialistico (scheda 1C) comprendente attività di tutoraggio - accompagnamento in tirocinio		
				Tirocinio extracurricolare (scheda 5)		
4	Orientamento specialistico finalizzato all'inserimento in altre misure di politica attiva			Orientamento specialistico individuale (scheda 1C)		
				Orientamento specialistico di gruppo (scheda 1C)		
	Totali					



Regione Autonoma **Valle d'Aosta**
Région Autonome **Vallée d'Aoste**

Allegato 4

SERVIZIO CIVILE REGIONALE ANNUALITÀ 2014/2015

PROGETTO GARANZIA GIOVANI VALLE D'AOSTA, IN ATTUAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO REGIONALE 2014 – 2015

ALLEGATO A: SCHEMA DI INVITO A PROPORRE

Progetti di Servizio Civile Regionale annualità 2014/2015, ai sensi del Progetto Garanzia Giovani Valle d'Aosta e del Documento di programmazione triennale 2013/2015, approvato dal Consiglio regionale in data 8 aprile 2013 contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti, per la valutazione, la selezione e l'approvazione degli stessi.

INDICE

- 1. Caratteristiche dei progetti di Servizio Civile Regionale annualità 2014/2015 ai sensi del Progetto Garanzia Giovani Valle d'Aosta e del Documento di programmazione triennale 2013/2015 approvato dal Consiglio regionale in data 8 aprile 2013.**
- 2. Modalità e tempi di presentazione dei progetti di Servizio Civile Regionale annualità 2014/2015**
 - 2.1 Limiti
 - 2.2 Modalità
 - 2.3 Tempi

3. Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti di Servizio Civile Regionale annuale annualità 2014/2015

- 3.1 Esame della documentazione
- 3.2 Valutazione dei progetti
- 3.3 Attribuzione dei punteggi
- 3.4 Formazione delle graduatorie dei progetti
- 3.5 Individuazione dei progetti da inserire nei bandi

4. Bando e avvio al servizio

- 4.1 Bando
- 4.2 Avvio al servizio dei giovani

ALLEGATI

- Allegato 1: SCHEDA PROGETTO
- Allegato 2: SETTORI E AREE DI INTERVENTO DEI PROGETTI E RELATIVA CODIFICA
- Allegato 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE ANNUALE
- Allegato 4: REQUISITI ED INCOMPATIBILITÀ DELLE FIGURE IMPEGNATE NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI
- Allegato 5: FAC – SIMILE CURRICULA RESPONSABILE LOCALE DI ENTE ACCREDITATO E OPERATORE LOCALE DI PROGETTO
- Allegato 6: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 D.P.R. 28/12/2000 N. 445)
- Allegato 7: LETTERA PER AFFILIAZIONE A ENTE ACCREDITATO

1. Caratteristiche dei progetti di Servizio Civile regionale annualità 2014/2015

La scheda progetto di cui all'allegato 1 è da redigere descrivendo le caratteristiche dei progetti di Servizio Civile regionale annualità 2014/2015 da realizzarsi nella Regione Autonoma Valle d'Aosta, ai sensi del Progetto Bando Garanzia Giovani Valle d'Aosta e da firmare da parte del legale rappresentante dell'ente indicato in sede di accreditamento, pena l'esclusione dalla sessione valutativa.

Queste le informazioni più rilevanti che la predetta scheda dovrà contenere:

- denominazione dell'ente, completa della ragione sociale;
- codice identificativo dell'ente e classe di iscrizione all'albo;
- titolo del progetto;
- settore ed area di intervento del progetto;
- indicazione delle sedi di attuazione del progetto, con eventuali convenzioni con altri enti presso i quali si intende svolgere parte dell'attività con i nominativi dei rispettivi operatori locali di progetto (OLP). Per ogni operatore locale di progetto (OLP), dovrà essere trasmesso il relativo curriculum vitae, che potrà essere redatto secondo il fac-simile, di cui all'allegato 5 del presente prontuario;
- indicazione dei nominativi degli eventuali responsabili locali di ente accreditato (RLEA) per ogni sede di attuazione di progetto indicata. Per ogni responsabile locale di ente accreditato dovrà essere trasmesso il relativo curriculum vitae, che potrà essere redatto secondo il fac-simile, di cui all'allegato 4 del presente prontuario;
- descrizione dell'area d'intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto rispetto a situazioni date, definite attraverso indicatori misurabili;
- il settore d'impiego, la tipologia dell'intervento, gli obiettivi da raggiungere, i beneficiari e i destinatari dell'intervento, la descrizione delle attività e dell'organizzazione, le altre risorse umane coinvolte nel progetto, gli strumenti utilizzati e le modalità operative;
- la specificazione dei requisiti e delle pregresse esperienze eventualmente richiesti ai candidati giovani per la partecipazione al progetto, coerenti con il livello di complessità e di specializzazione dello stesso;
- numero (minimo 2) di volontari per progetto;
- orario settimanale e monte ore totale giorni di servizio a settimana;
- il dettaglio dell'attività formativa specifica prevista per i giovani;
- il dettaglio delle attività di monitoraggio e dei metodi di verifica interna del progetto e dei suoi risultati, in relazione sia agli obiettivi dichiarati, che al miglioramento delle conoscenze e delle capacità;
- le risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto.

2. Limiti, modalità e tempi di presentazione di progetti di Servizio Civile Regionale annuale annualità 2014/2015

2.1 Limiti

Possono presentare progetti di servizio civile regionale annualità 2014/2015 esclusivamente gli enti iscritti all'Albo regionale istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 129/2006 e modificato con deliberazione n. 117 del 18 gennaio 2011 "Approvazione della modifica dell'Albo regionale del Servizio Civile, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 129/2006, in applicazione dell'art. 4 della L.R. 30/2007".

I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione accreditate o convenzionate, anche a livello regionale, solo per un settore d'intervento di cui all'allegato 2. L'attività prevista dovrà essere coerente con le finalità del progetto.

I progetti di Servizio Civile Regionale annualità 2014/2015 hanno una durata massima di 1400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i volontari). Le ore possono articolarsi lungo un massimo di 12 mesi.

I progetti di Servizio Civile Regionale annualità 2014/2015 presentati dagli enti accreditati devono necessariamente prevedere:

- Un percorso di formazione della durata di 80 ore, di cui 30 ore di "formazione generale (inquadramento del servizio civile) e 50 ore di formazione specifica, finalizzata anche all'orientamento specialistico dei giovani individuati. Le modalità di realizzazione delle misure di orientamento devono garantire un percorso formativo ad hoc attuabile anche attraverso la realizzazione di formazione "in situazione", attività laboratoriali, studi di caso, simulazioni, esperienze pratiche, ecc.

Complessivamente la formazione avrà una durata di 80 ore, fino ad un massimo di 150 ore che dovranno svolgersi entro il 90° e il 180° giorno dall'avvio al progetto.

Per quanto riguarda il settore d'intervento esso è vincolante per i soli progetti ex art. 6 della legge regionale n. 30 del 16 novembre 2007 sul Servizio Civile i quali devono riguardare esclusivamente i settori di cui all'articolo 2 della stessa legge.

Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei giovani, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

In relazione alle esigenze di cui al successivo capoverso i progetti potranno prevedere:

- a) il vitto e alloggio;
- b) il solo vitto.

Le esigenze dei servizi di vitto e alloggio o del solo vitto dovranno essere specificate nei progetti e giustificate dalle caratteristiche degli stessi ovvero per accogliere giovani non residenti nel comune di attivazione del progetto e residenti ad almeno 40 chilometri di distanza. All'atto dell'avvio all'attività di servizio civile dei giovani, l'ente dovrà specificare accanto ai nomi dei singoli giovani il regime di vitto e alloggio, di solo vitto, ovvero senza vitto e alloggio.

2.2 Modalità

I progetti devono essere presentati **ESCLUSIVAMENTE tramite posta elettronica certificata (PEC)**, previa necessaria sottoscrizione della domanda con firma digitale, all'indirizzo: politiche.lavoro@pec.regione.vda.it mediante la modulistica resa disponibile sul sito della Regione all'indirizzo http://www.regione.vda.it/lavoro/operatori/default_i.aspx (link di collegamento a: www.regione.vda.it/serviziocivile/progetti). Tutta la documentazione allegata deve essere in formato PDF come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2361/2010 reperibile sul sito www.regione.vda.it. L'oggetto della PEC deve essere il seguente: "PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE – GARANZIA GIOVANI VALLE D'AOSTA 2014-2015". Sarà cura del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione trasmettere, alla Struttura Politiche Sociali dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali, i progetti pervenuti ai fini della valutazione.

Nell'istanza di presentazione dei progetti dovranno essere indicati:

- denominazione dell'ente, completa della ragione sociale;
- codice identificativo dell'ente e classe di iscrizione all'albo regionale per il Servizio civile;
- indirizzo della sede centrale dell'ente e copia di eventuali convenzioni stipulate con altri enti titolari di sedi attuative complementari alla sede accreditata;
- dati anagrafici del legale rappresentante dichiarato in sede di accreditamento;
- elenco dei progetti presentati, comprensivo del numero progressivo, dei titoli dei progetti e del numero dei giovani richiesti per i singoli progetti;
- elenco della documentazione allegata.

Oltre all'istanza di cui al precedente capoverso, gli enti devono inviare, a corredo della scheda progetto:

- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni ed i dati in essi contenuti corrispondono al vero. Nel caso di presentazione di più progetti è sufficiente un'unica dichiarazione secondo l'allegato fac-simile;
- fotocopia documento di identità del responsabile legale dell'ente;
- il curriculum vitae, in originale e sotto forma di autocertificazione, degli operatori locali di progetto (OLP) e degli eventuali responsabili locali di ente accreditato (RLEA), inseriti alla voce 16 della scheda, e del personale incaricato della formazione specifica;
- fotocopia documento di identità di ogni RLEA, OLP e di altro personale incaricato della formazione specifica;
- gli accordi relativi agli eventuali partner e co-promotori dei progetti, di cui allegato 7 del presente prontuario;
- scheda promozione progetto.

2.3 Tempi

La scadenza di presentazione dei progetti, **è fissata entro il 45° giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso Garanzia Giovani sul BUR della Regione Autonoma Valle d'Aosta.** Entro tale scadenza i progetti devono essere inviati esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di cui al punto 2.2. Non saranno presi in considerazione i progetti inviati in data successiva.

Potranno essere richieste integrazioni ai progetti in caso la commissione di valutazione li consideri d'interesse, ma incompleti.

3. Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti

3.1 Esame della documentazione

Il Nucleo per la valutazione, previo esame della documentazione inviata, non procede alla valutazione di merito dei progetti in presenza anche di una sola delle seguenti anomalie:

1. progetto presentato da ente non accreditato;
2. progetto presentato su sedi di attuazione di progetto non accreditate e non oggetto di convenzione, ovvero escluse in sede di accreditamento o firmato da persone diverse dal responsabile legale dell'ente;

3. assenza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni e i dati in essi contenuti corrispondono al vero;
4. assenza dell'istanza di presentazione del progetto o sua mancata o non corretta sottoscrizione;
5. invio dei curricula relativi ad Olp, RLEA e formatori specifici in forma diversa dall'autocertificazione;
6. assenza della copia del documento di identità di ogni RLEA, OLP e di altro personale incaricato della formazione specifica;
7. mancata sottoscrizione del progetto da parte del responsabile legale dell'ente;
8. assenza della copia del documento di identità del responsabile legale dell'ente;
9. assenza di intere pagine dell'elaborato progettuale;
10. progetto redatto con uno schema difforme dalla scheda progetto di cui all'allegato 1, ovvero non corretta redazione della stessa, ivi compresa l'omissione della compilazione di una delle singole voci obbligatorie previste;
11. mancato rispetto della soglia minima del numero di giovani per ogni progetto e per ogni sede di attuazione di progetto;
12. integrazione del compenso, a carico dell'ente, in aggiunta a quello corrisposto dalla Struttura regionale competente in materia di Servizio Civile;
13. previsione di oneri economici a carico dei giovani.

3.2 Valutazione dei progetti

I progetti sono valutati da un Nucleo di Valutazione, appositamente nominato dal dirigente della Struttura Politiche della Formazione e dell'Occupazione e costituito dal Dirigente della Struttura regionale competente in materia di Servizio Civile con funzioni di Presidente, da un rappresentante della Consulta regionale del servizio civile, da un rappresentante degli enti accreditati al Servizio civile regionale (Parte seconda sezione A), da un dipendente della Struttura regionale competente in materia di Servizio civile con funzioni di segretario verbalizzante.

Sono esclusi dalla valutazione di qualità i progetti di Servizio Civile Regionale nel caso in cui risultino assenti, oppure poco chiari o incompleti gli elementi previsti dalla scheda progetto, in misura da non consentire una compiuta e completa valutazione del progetto.

3.3 Attribuzione dei punteggi

Successivamente all'esame della documentazione e alla valutazione di merito previsti ai precedenti paragrafi 3.1 e 3.2 i progetti sono valutati secondo tre dimensioni:

- 1) *caratteristiche dei progetti*: questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale, obiettivi, attività previste e numero dei giovani richiesti), nonché la loro rilevanza e coerenza;
- 2) *caratteristiche organizzative*: questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, attività di promozione e sensibilizzazione, risorse finanziarie impegnate, ecc...);
- 3) *caratteristiche delle conoscenze acquisibili*: questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai giovani sia in termini di formazione generale e specifica, che di conoscenze certificabili e valide, in particolare quando siano riconosciuti tirocini ed altri titoli validi per il curriculum vitae, comunque certificabili.

Alle voci più significative della scheda progetto sarà attribuito un punteggio.
La griglia di valutazione dei progetti, costruita sulla base della metodologia innanzi illustrata, costituisce parte integrante del presente schema d'invito a proporre (allegato 3).

3.4 Formazione delle graduatorie dei progetti

La Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione, a seguito della valutazione dei progetti, comunica tempestivamente l'esito della stessa ai soggetti proponenti.
Al termine del procedimento di valutazione in base ai punteggi ottenuti dai singoli progetti è costituita una graduatoria individuando i progetti ammessi a finanziamento.

3.5 Individuazione dei progetti da inserire nel bando

Al termine delle operazioni di cui al precedente paragrafo 3.4 tutti i progetti saranno disposti secondo l'ordine decrescente rispetto ai punteggi ottenuti. I progetti con il punteggio più elevato, comunque superiore ai 20 punti, saranno messi a bando fino alla concorrenza delle risorse disponibili per la tipologia progettuale per l'anno considerato.

4. Bando e avvio al servizio

4.1 Bando

L'elenco dei progetti approvati e ammessi a finanziamento sarà approvato con provvedimento del dirigente della Struttura politiche della formazione e dell'occupazione, pubblicato sul sito internet e trasmesso alla Struttura Politiche sociali per i successivi adempimenti di competenza.

Gli enti i cui progetti siano stati approvati e inseriti nel bando informano tempestivamente la Struttura regionale competente degli eventuali impedimenti nella realizzazione degli stessi.

4.2 Avvio al servizio dei giovani

La Struttura regionale competente in materia di servizio civile comunica all'ente le date di avvio al servizio e i termini per la consegna della documentazione necessaria all'avvio e per la sottoscrizione del contratto da parte dei giovani.



Regione Autonoma **Valle d'Aosta**
Région Autonome **Vallée d'Aoste**

Allegato 1

SCHEDA PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO GARANZIA GIOVANI VALLE D'AOSTA, IN ATTUAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO REGIONALE 2014-2015

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

2) *Codice di accreditamento:*

3) *Albo e classe di iscrizione:*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

5) *Settore d'area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 2):*

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

L'orientamento dei giovani è effettuato dai Centri per l'Impiego del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione; la selezione è effettuata dagli enti proponenti i progetti.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento:*

L'orientamento dei giovani è effettuato dai Centri per l'Impiego del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione; la selezione è effettuata dagli enti proponenti i progetti

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre a quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*



27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI (punti dal 29 al 34 da compilarsi a cura del CSV)

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*



FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

41) *Durata:*

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data

Il Responsabile legale dell'ente



Note esplicative per la redazione dei progetti di Servizio Civile Regionale annualità 2014/2015

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

- 1) Indicare l'ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti all'Albo regionale, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
- 2) Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
- 3) Indicare l'albo di iscrizione specificando la classe di iscrizione.

Caratteristiche del progetto

- 4) Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
- 5) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 2. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
- 6) Definire il contesto territoriale e dell'area di intervento entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area di intervento nella quale si vuole operare. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es. II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto). Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del

progetto. Normalmente il progetto ha effetto anche su altri soggetti che costituiscono i beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento.

- 7) Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.
- 8) Effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In particolare occorre in primo luogo individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. In questo ambito devono necessariamente essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Individuare, infine, tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei formatori (per formazione generale e specifica), dei selettori, degli esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del Servizio Civile regionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti.
- 9) Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere superiore alle 2 unità - tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede alla successiva voce 16 della scheda. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 16) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12). In caso di differente indicazione del numero dei volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (9 e 16) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 16 del format progetto.
- 10) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione dovrà essere effettuata per ogni singola sede.
- 11) Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
- 12) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
 - Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore. In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i volontari), ore articolabile lungo un massimo di 12 mesi.
- 13) Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.



- 14) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

- 15) Pur conservando la progressione numerica nell'ambito della scheda progetto, questa voce è posta fuori dal format al fine di consentire la sua compilazione nella parte relativa alle sedi di attuazione; ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto e per ogni sede interessata indicare:
- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato a quello accreditato;
 - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
 - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
 - il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
 - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
 - il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. I curricula degli OLP e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.
 - il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. I curricula dei RLEA e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.
- 16) Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile regionale annuale con particolare riferimento alla proposta di SCR prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.
- 17) Inserire i *criteri autonomi di selezione proposti nel progetto* e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale a ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive.
- 18) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio regionale in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO.



- 19) Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto).
- 20) Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio regionale in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO.
- 21) Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
- 22) Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accREDITamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio regionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 25 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.
- 23) Individuare i copromotori e partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica) e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo regionale. Ai fini dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di copromotore o partner gli enti non profit, le società profit e le Università.
- 24) Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle attività previste alla voce 8 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

- 25) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici



promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel Servizio Civile regionale annuale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'Ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.

- 26) Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.
- 27) Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari (punti dal 29 al 34 da compilarsi a cura del CSV)

- 28) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 29) Specificare se la formazione è effettuata:
- a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^a classe;
 - c) dalla Regione, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe);
- scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
- 30) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio regionale in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO.
- 31) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
- 32) Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 2, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto.
- 33) Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di



formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta l'esclusione del progetto.

Formazione specifica dei volontari

- 35) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 36) Specificare se la formazione è effettuata:
 - in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - affidata ad enti di servizio civile di 1^ classe;
 - affidata ad altri soggetti terzi;scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
- 37) Indicare cognome, nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.
- 38) Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula in originale e rilasciati nella forma dell'autocertificazione.
- 39) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.
- 40) La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.
- 41) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta l'esclusione del progetto.

Altri elementi della formazione

- 42) Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari.



Regione Autonoma **Valle d'Aosta**
Région Autonome **Vallée d'Aoste**

Allegato 2

SETTORI ED AREE DI INTERVENTO DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE ANNUALITÀ 2014/2015

Area d'intervento del progetto

A) Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)

01. Anziani
02. Minori
03. Giovani
04. Immigrati, profughi
05. Detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti
06. Disabili
07. Minoranze
08. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale
09. Malati terminali
10. Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti d'interventi a bassa soglia
11. Donne con minori a carico e donne in difficoltà
12. Disagio adulto
13. Esclusione giovanile
14. Razzismo
15. Salute
16. Tossicodipendenza
17. Etilismo
18. Tabagismo
19. Illegalità
20. Devianza sociale
21. Attività motoria per disabili o finalizzata a processi di inclusione

B) Settore: Protezione civile

01. Prevenzione incendi
02. Interventi emergenze ambientali
03. Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali



04. Ricerca e monitoraggio zone a rischio

C) Settore: Ambiente

01. Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque
02. Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria
03. Prevenzione e monitoraggio inquinamento acustico
04. Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche
05. Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale
06. Salvaguardia agricoltura in zona di montagna

D) Settore: Patrimonio artistico e culturale

01. Cura e conservazione biblioteche
02. Valorizzazione centri storici minori
03. Valorizzazione storie e culture locali
04. Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

E) Settore: Educazione e Promozione culturale

01. Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)
02. Animazione culturale verso minori
03. Animazione culturale verso giovani
04. Educazione al cibo
05. Educazione informatica
06. Educazione ai diritti del cittadino
07. Educazione alla pace
08. Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico
09. Attività di tutoraggio scolastico
10. Interventi di animazione nel territorio
11. Sportelli informa.... (limitatamente agli ambiti di attività elencati nel presente allegato)
12. Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione
13. Minoranze linguistiche e culture locali
14. Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive)
15. Analfabetismo di ritorno
16. Attività interculturali



Allegato 3

GRIGLIA CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE ANNUALITÀ 2014/2015

Nota metodologica

La valutazione dei progetti si svilupperà lungo le seguenti direttrici:

a) Le voci della scheda progetto sono afferibili alle seguenti aree:

1. **caratteristiche dei progetti:** si valutano quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale e dell'area di intervento, obiettivi, attività previste e numero dei giovani richiesti), nonché la coerenza e la rilevanza degli stessi;
2. **caratteristiche organizzative:** si valutano i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, risorse umane e strumentali impiegate, controlli e monitoraggio).
3. **coerenza generale del progetto:** rappresenta il collante degli elementi fondamentali del progetto che devono essere armonicamente integrati tra di loro al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nella tabella sottostante sono indicate le variabili e i relativi indicatori di punteggio in base alle quali realizzare la valutazione a partire dalla scheda progetto.



CARATTERISTICHE PROGETTO					
VOCE SCHEDA PROGETTO	ELEMENTI POSTI A BASE DELLA VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	RANGE	RAZIONALE	PUNTEGGIO MASSIMO
Descrizione dell' area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto	Generica con dati parziali di riferimento	2	2-8	<p><i>Si tende a valorizzare positivamente i progetti costruiti a partire da un'analisi completa ed attendibile dei contesti dell'area di intervento e territoriali in cui si intende intervenire con il progetto, perché una buona contestualizzazione dell'intervento, ivi compreso la conoscenza della domanda e dell'offerta dei servizi, unitamente ad una chiara identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto è un presupposto importante della sua rilevanza</i></p>	8
	Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali	4			
	Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali e con indicazioni della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento	6			
	Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali e con indicazioni della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento con chiara identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto	8			
Obiettivi del progetto	Generici	2	2-8	<p><i>La chiara specificazione degli obiettivi attraverso l'individuazione di indicatori di risultato e la congruità degli stessi con l'analisi del contesto, rappresentano, le condizioni fondamentali, per la valorizzazione dei progetti nonché per la loro concreta realizzabilità</i></p>	8
	Generici e congrui	4			
	Specifici e congrui	6			
	Specifici, congrui e con indicatori riferiti al contesto	8			
Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con	Descrizione parziale delle attività e delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi fissati	2	6-12	<p><i>Si tende a valorizzare i progetti che presentano una completa descrizione delle attività svolte e di</i></p>	12



particolare riferimento a quelle dei giovani in servizio civile, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo	Descrizione completa delle attività e delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi fissati	4		<i>quelle realizzate in particolare dai giovani. Si valorizza, inoltre la professionalità e le competenze di altro personale inserito nel progetto</i>	
	Descrizione parziale sotto il profilo quantitativo e qualitativo degli obiettivi fissati nel progetto e delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate	2			
	Descrizione completa sotto il profilo quantitativo e qualitativo degli obiettivi fissati nel progetto e delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate	4			
	Descrizione parziale delle modalità di impiego dei giovani	2			
	Descrizione completa delle modalità di impiego dei giovani	4			
Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	Generico riferimento alla dotazione dell'ente, o indicazioni non pertinenti con il progetto	0	0-4	<i>La chiara specificazione delle risorse tecniche e strumentali necessarie denota una buona capacità organizzativa e gestionale da parte degli Enti proponenti</i>	4
	Presenti ma solo parzialmente adeguate	2			
	Presenti e completamente adeguate	4			
Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners)	Presenti e ben articolate	4	0-4	<i>Si intende valorizzare i progetti sorretti da una rete quale garanzia di una migliore realizzazione degli stessi mediante il concreto apporto dei partner e dei copromotori.</i>	4
	Presenti, ma sporadiche	2			
	Assenti	0			
Piano di monitoraggio interno per la rilevazione dell'andamento delle attività del progetto	Completo, specifico e funzionale al rilevamento dell'andamento di tutte le attività del progetto.	4		<i>L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto è condizione fondamentale per il controllo della sua</i>	4



	Parziale, abbastanza funzionale all'andamento delle attività di progetto	2		<i>realizzazione.</i>	
	assente	0			
Totale punteggio massimo		36			40



Allegato 4

REQUISITI E INCOMPATIBILITÀ DELLE FIGURE IMPEGNATE NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Responsabile locale di ente accreditato: dipendente o volontario con esperienze dirette di almeno un anno nel coordinamento di personale e di strutture in altri progetti sociali o nell'ambito dell'ente.

Al responsabile locale di ente accreditato è affidato il coordinamento dei progetti del territorio regionale e la responsabilità della loro gestione amministrativa e organizzativa, rappresentando l'interfaccia per i giovani e per gli operatori locali di progetto. L'incarico di Responsabile locale di ente accreditato può essere espletato per un solo ente ed è incompatibile con l'incarico di operatore locale di progetto.

Operatore locale di progetto: volontario, dipendente o altro personale a contratto con l'ente titolare dell'accreditamento o da ente ad esso legato da vincoli associativi / consortili / federativi / canonico-pastorali, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti le attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei giovani, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al giovane. È il referente per le/i partecipanti riguardo a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto ed è disponibile in sede per almeno 8 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum vitae, oppure una comprovata esperienza nelle specifiche attività, o ancora una preparazione specifica da acquisire tramite specifico percorso formativo organizzato dalla struttura regionale competente in materia di servizio civile. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione di progetto e, avendone i requisiti, anche per più progetti previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 o di 1 a 6 con i giovani. L'incarico di operatore locale di progetto è incompatibile con l'incarico di responsabile locale di ente accreditato.

Tutte le figure previste dal sistema del Servizio civile nell'ambito dei procedimenti sia dell'iscrizione all'albo, sia dei progetti sono incompatibili con lo status di giovane in servizio civile.

I requisiti richiesti per i singoli incarichi sono dichiarati dall'interessato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta in presenza del dipendente addetto alla ricezione ovvero sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia semplice di un documento d'identità del sottoscrittore.



**FAC – SIMILE CURRICULUM PER IL RUOLO DI RESPONSABILE LOCALE DI ENTE
ACCREDITATO**

Il/La sottoscritto.....

(cognome e nome)

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere nato a..... il..... CF.....

di essere residente a c.a.p..... Via/Fraz./Piazza n.....

di essere in possesso del seguente titolo di studio

conseguito il presso

(Rapporto giuridico con l'ente - barrare la voce che interessa).

di essere dipendente/volontario* dell'ente

dall'anno..... iscritto autonomamente all'albo con il codice SCP.....;

di essere dipendente/volontario* dell'ente

dall'anno..... legato da vincoli associativi / consortili / federativi / canonico-pastorali* all'ente

.....iscritto autonomamente all'albo con il codice SCP.....

(Requisito richiesto)

di avere esperienze dirette di almeno un anno nel coordinamento di personale e di strutture in altri progetti sociali o nell'ambito dell'ente:

1. anno..... Sede.....Comune/Località.....

Ente.....Progetto.....

2. ruolo.....anno..... titolo del progetto..... Ente

proponente il progetto.....codice ente SCP.....

Luogo e data

Firma autografa

Si allega:

- documento di identità.

*) Cancellare le voci che non interessano.

La presenta dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del sottoscrittore, in presenza del dipendente addetto;

sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore



Allegato 5/OLP

FAC – SIMILE CURRICULUM PER IL RUOLO DI OLP

Il/La sottoscritto.....

(cognome e nome)

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto

D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere nato a..... il..... CF.....

di essere residente a c.a.p..... Via/Fraz/Piazza n.....

(Rapporto giuridico con l'ente - barrare la voce che interessa).

di essere dipendente/volontario* dell'ente
dall'anno..... iscritto autonomamente all'albo con il codice SCP.....;

di essere dipendente/volontario* dell'ente
dall'anno..... legato da vincoli associativi / consortili / federativi / canonico-pastorali* all'ente
.....iscritto autonomamente all'albo con il codice SCP.....

(Requisiti richiesti – barrare la voce che interessa)

di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito
il presso attinente alle
seguenti attività previste dal progetto a
cui è allegato il presente curriculum;

di aver maturato due anni di esperienza nelle seguenti attività
..... attinenti a quelle previste dal progetto a
cui è allegato il presente curriculum:

1. anno..... esperienze maturate.....
..... nel
progetto/attività* presso
l'ente
2. anno..... esperienze maturate.....
..... nel
progetto/attività* presso
l'ente

(Ulteriore requisito richiesto – barrare la voce che interessa)

di avere esperienza di servizio civile:

- ai sensi della legge n° 230/1998;
- ai sensi della legge n°64/2001;
- ai sensi della legge regionale n° 30/2007

1. anno.....ente.....ruolo ricoperto.....

2. anno.....ente.....ruolo ricoperto.....

di non essere in possesso di alcuna esperienza in materia di servizio civile e quindi:

di dover frequentare il corso per operatore locale di progetto;

di aver già frequentato il corso per operatore locale di progetto nell'anno.....

Luogo e data

Firma autografa

Allegato: documento d'identità.

*) Cancellare le voci che non interessano.

La presenta dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del sottoscrittore, in presenza del dipendente addetto;
- sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore



Allegato 6

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 47 D.P.R. 28/12/2000, N.445)**

Il sottoscritto,
nato a il, CF..... in qualità
di legale rappresentante dell'Ente, con sede legale in
....., Via....., n....., codice identificativo SCP.....e firmatario
dei progetti di servizio civile regionale annuale da realizzarsi nell'anno.....

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e
consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n.
445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che tutti i dati, in qualunque forma rappresentati e tutte le informazioni contenute nelle schede
relative ai progetti di Servizio civile regionale annuale di cui all'allegato elenco, che costituisce
parte integrante della presente dichiarazione, corrispondono al vero.

Luogo e data:,

Il Responsabile
legale dell'ente

La presenta dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del sottoscrittore, in presenza del dipendente addetto;
- sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore

Si allega:

- elenco dei progetti presentati;
- documento di identità.



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Regione Autonoma **Valle d'Aosta**
Région Autonome **Vallée d'Aoste**

Allegato 7

LETTERA PER AFFILIAZIONE A ENTE ACCREDITATO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'ENTE ACCREDITATO A LIVELLO REGIONALE

Assessorato Sanità Salute e Politiche Sociali
Struttura Politiche Sociali
Località Grande Charrière 40
11020 SAINT-CHRISTOPHE AO

e.p.c. All'Ente affiliato

Oggetto: Affiliazione a ente accreditato per il progetto... *(indicare il titolo del progetto)*

Il sottoscritto _____ in veste di Responsabile legale di _____, ente accreditato per la presentazione di progetti di Servizio Civile regionale (codice di accreditamento n. _____ dell'Albo regionale della Valle d'Aosta), dichiara che il proprio ente intende assumere la titolarità del progetto in oggetto indicato, presentato da _____ nell'ambito dell'attività di Servizio Civile regionale annuale anno 2014.

Cordiali saluti.

Il Responsabile legale dell'ente
